



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento diretto secondo la formula dell'in-house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi degli artt. 14 e 17 del D.lgs. n. 201/2022

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI ACCESSORI DI PULIZIA DEL COMUNE DI POGLIANO MILANESE (MI)



PARTE A

(EX ART. 14 D.Lgs. n. 201/2022)

SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE

Rev. 23 Luglio 2025



Comune di Pogliano Milanese (MI)

INDICE

INFORMAZIONI DI SINTESI	3
INTRODUZIONE.....	4
SEZIONE A CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	5
SEZIONE B DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	17
SEZIONE C OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI.....	22
SEZIONE D ANALISI E VALUTAZIONE DELLE TRE DIVERSE OPZIONI GESTIONALI (S.W.O.T. ANALYSIS)	25
SEZIONE E ANALISI DEL MERCATO DI RIFERIMENTO.....	39
E.1 Il contesto delle gare ad evidenza pubblica	39
E.2 Comparazione con opzioni alternative degli indicatori di qualità	42
E.3 Percentuale di raccolta differenziata	42
E.4 Servizi integrati di supporto alle amministrazioni comunali	43
SEZIONE F MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	45
F.1 Specificazione della modalita' di affidamento prescelta	45
F.2 Esigenze e obiettivi del Comune	51
F.3 Esperienza della gestione precedente	52
F.4 obblighi di servizio pubblico	56
SEZIONE G RAGIONI TECNICHE, ECONOMICHE E FINANZIARIE SOTTESE ALLA SCELTA	58
G.1 Risultati attesi	58
G.2 Analisi piano economico finanziario e motivazione della durata del contratto del servizio	60
SEZIONE H CONCLUSIONI SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE DELL'AFFIDAMENTO IN-HOUSE.....	61



Comune di Pogliano Milanese (MI)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Pogliano Milanese (MI)
Importo dell'affidamento	Il valore stimato dell'affidamento è pari a ca. 9,5 milioni di euro, ivi compresa qualsiasi forma di opzione e rinnovo del contratto.
Tipo di affidamento	Affidamento <i>in house</i>
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società <i>in house</i> (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. c)*
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	<ul style="list-style-type: none">• Codice fiscale e denominazione organismo <i>in house</i>: Servizi Comunali S.p.a. – C.F. 02546290160• Percentuale di quote di partecipazione nell'organismo• Presenza di partecipazioni private prescritte da normedi legge: NO• Indicazione della presenza di rappresentanti negli organi di governo dell'organismo <i>in house</i>: L'organo di governo di Servizi Comunali S.p.a. è costituito da tre membri:<ul style="list-style-type: none">• Presidente Consiglio di Amministrazione;• Consigliere delegato (Direttore Generale);• Consigliere.• Indicazione di clausole statutarie sul controllo analogo: Art. 9 e art. 9 bis Statuto Servizi Comunali S.p.a. (cfr. allegato 4)• Indicazione della presenza di Patti parasociali: Art. 9 e art. 9 bis Statuto Servizi Comunali S.p.a. (cfr. allegato)• Indicazione della clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata: Art. 4, comma 3, Statuto di Servizi Comunali S.p.a. (cfr. allegato)• Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante, con specifica indicazione della eventuale ulteriore attività prestata in favore di soggetti terzi certificata dall'organismo controllo/revisore contabile: affidamento del servizio di igiene ambientale nel Comune nella percentuale definita rispetto al totale dell'attività di Servizi Comunali S.p.a.• Indicazione superamento soglie di rilevanza comunitaria: NO
Durata dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none">• 10 anni, dal 01-01-2026 al 31-12-2035
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	<ul style="list-style-type: none">• il servizio oggetto dell'affidamento interessa il Comune di Pogliano Milanese con popolazione pari a ca. 8.400 abitanti

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

<i>Nominativo:</i>	<ul style="list-style-type: none">• Geom. Roberto Scaglione
<i>Ente di riferimento</i>	<ul style="list-style-type: none">• Comune di Pogliano Milanese
<i>Area/servizio:</i>	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile Area Tecnica
<i>Telefono:</i>	<ul style="list-style-type: none">• 02 9396441
<i>Email/PEC:</i>	<ul style="list-style-type: none">• comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it
<i>Data di redazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Rev. 23 luglio 2025



Comune di Pogliano Milanese (MI)

INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata ad assolvere alle previsioni di cui agli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022, che ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, oltre che all'art. 7 e all'Allegato I.1 del Codice dei contratti pubblici - D.lgs. n. 36/2023.

I Gestori operanti nell'ambito tariffario relativo al territorio del Comune sono l'RTI ECONORD S.p.A. – AMSA SPA e GESEM S.r.l. per la gestione della TARI.

In coerenza alle norme sulla Trasparenza dei Rifiuti si rimanda al seguente link <https://www.gesem.it/it/page/24418> per approfondimenti.

L'affidamento del servizio, dopo la proroga dell'anno 2025, il giorno 31.12.2025.

I Gestori operanti nell'ambito tariffario non gestiscono impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti.

Il Comune ritiene di individuare quale Società in house cui affidare il servizio di Igiene ambientale, inteso come raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, spazzamento delle strade, gestione del centro di raccolta rifiuti, attività di gestione delle tariffe e di rapporto con gli utenti, **Servizi Comunali S.p.a.** quale depositaria della proposta di gestione dei servizi.

Il Comune di Pogliano Milanese intende acquisire quote della società Servizi Comunali. A riguardo si è già esplorato con richiesta alla Servizi Comunali S.p.a., i documenti attestanti il possesso dei requisiti ai sensi di legge ed il valore azionario, ai fini della valutazione d'ingresso nella compagine sociale.

La Relazione contiene una motivazione qualificata per illustrare le ragioni per le quali il Comune ha ritenuto complessivamente più conveniente ricorrere alla gestione *in house* anziché optare per un altro dei modelli di cui all'art. 14.

Occorre procedere alla valutazione del modello gestionale e, successivamente, alla stesura del conseguente contratto di servizio che presenti i contenuti minimi essenziali previsti dall'Allegato A della delibera Arera n. 385/2023/R/RIF.

La Relazione ha ad oggetto l'analisi delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio di igiene urbana e ambientale e dà conto, in ragione della modalità di gestione scelta *in house providing*, delle motivazioni del mancato ricorso al mercato, dei benefici per la collettività, delle esternalità e della congruità economica della proposta di gestione di SERVIZI COMUNALI S.p.A.; vengono inoltre valutati il perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

La Relazione predisposta in conformità con quanto previsto dagli articoli 14 e art. 17 del D.lgs. n. 201/2022, sulla base dello Schema Tipo predisposto dall'ANAC, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è finalizzata a raccogliere gli esiti dell'istruttoria svolta dal Comune con riferimento alla scelta della forma di gestione del servizio di igiene urbana e ambientale tra i modelli previsti dall'ordinamento vigente, alla valutazione della eventuale presenza



Comune di Pogliano Milanese (MI)

del servizio sul mercato, ai benefici della collettività rispetto alla modalità di gestione prescelta anche con riferimento al principio della centralità del cittadino.

La Relazione, secondo quanto previsto dallo Schema Tipo e dagli adeguamenti imposti dalla normativa sopravvenuta in materia di servizi pubblici locali, D.Lgs. n. 201/2022, dà conto:

- delle ragioni della scelta del modello *in house*, avendo valutato la congruità complessiva e verificato i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento *in house*;
- dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico a carico dell'operatore *in house* prescelto.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n.201, la relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e verrà trasmessa, contestualmente, all'ANAC.

SEZIONE A CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 – CONTESTO GIURIDICO

L'attuale quadro normativo relativo all'organizzazione e alla gestione del servizio di igiene urbana e ambientale, che si articola in normativa europea, nazionale e regionale, è piuttosto complesso in conseguenza di una disciplina multilivello che caratterizza la gestione dei servizi pubblici locali e il settore specifico del servizio oggetto della presente relazione. Di seguito si riepiloga sinteticamente la disciplina nell'ambito della gestione dei servizi pubblici locali e, in particolare, del servizio di igiene urbana e ambientale.

➤ *Servizi pubblici locali*

- D.Lgs. n. 152/2006 (*c.d. Testo Unico Ambientale*).
- D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare articolo 14, comma 27, lett. b) e f), *in relazione alle funzioni fondamentali dei Comuni in materia di servizi pubblici locali*;
- D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148 in materia di “*Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*”, in particolare articolo 3-bis, in relazione ai criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali;
- art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 riportante *la definizione di servizi di interesse generale*;
- D.Lgs. n. 201/2022, recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”;
- D.Lgs. n. 36/2023, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;

➤ *Obbligo di predisposizione di una relazione sulla sussistenza dei requisiti per la*



Comune di Pogliano Milanese (MI)

forma di affidamento prescelta

- artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022 in merito alla necessità di predisporre la presente relazione contenente le motivazioni circa le modalità organizzative del servizio;
- art. 31, c. 2 del D.Lgs. n. 201/2022 relativamente agli obblighi di trasparenza e pubblicazione della delibera di affidamento del servizio e delle motivazioni che la sottendono.

➤ *Gestione del servizio di igiene urbana e ambientale*

- Direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, in relazione alla gestione dei rifiuti;
- Legge n. 146/1990, in particolare articolo 1, che include il servizio di gestione dei rifiuti tra i servizi pubblici essenziali;
- D.Lgs. n. 152/2006, in particolare Parte IV, recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
- D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare articolo 14, comma 27, lett. f), in relazione alle funzioni fondamentali dei Comuni in materia del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti;
- D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27, in particolare articolo 25, comma 4, relativo alla gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti;
- Legge n. 205/2017, in particolare nella parte che ha attribuito all’Autorità di regolazione (ARERA), funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti;
- L.R. Lombardia n. 26/2003, recante “Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- Delibera dell’Autorità 443/2019/R/rif, recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”;
- Delibera dell’Autorità 444/2019/R/rif, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 24 giugno 2022, avente ad oggetto il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti 2022-2028;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 6408 del 23 maggio 2022, avente ad oggetto il Programma Regionale per la gestione dei rifiuti di Regione Lombardia 2022-2027;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022, n. 255, avente ad oggetto “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della



Comune di Pogliano Milanese (MI)

fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale”;

- Tutta la normativa vigente in materia.

➤ *La natura del servizio di igiene ambientale*

L’oggetto del Servizio di Igiene Ambientale è individuato dall’art. 183, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «*Norme in materia ambientale*» (c.d. Codice dell’ambiente).

È ormai consolidato l’orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, nello specifico, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

Come riconosciuto dai magistrati contabili, “*la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica (Consiglio di Stato, Sez. V, 3 maggio 2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell’utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 D.Lgs. n. 22/1997)*” (C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 27 giugno 2013, n. 263). La suddetta qualificazione del servizio di igiene ambientale risulta confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa che ha avuto occasione di occuparsi del tema (Consiglio di Stato, Sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Consiglio di Stato, Sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537), pure in relazione all’ipotesi in cui l’Amministrazione comunale stipuli un contratto di appalto, sempre che l’attività sia rivolta direttamente all’utenza e che quest’ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 2537/2012 cit.).

In ogni caso il dibattito giurisprudenziale circa la natura di servizio pubblico locale a rilevanza economica in essa rintracciabile appare superato in considerazione del fatto che oggi è lo stesso impianto normativo – e, in particolare, il comma 1-bis dell’art. 3-bis, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, così come modificato dal D.Lgs. n. 201/2022 che qualifica le prestazioni di gestione dei rifiuti urbani in termini di servizio pubblico locale a rilevanza economica “a rete” (“*Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani...*[omissis] *sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall’articolo 1, comma 90, della Legge 7 aprile 2014, n. 56*”).

➤ *Gli ambiti o bacini territoriali e Regione Lombardia*

Ai sensi dell’art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, e s.m.i. le regioni e le province



Comune di Pogliano Milanese (MI)

autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012.

Precisa il comma 6-bis del medesimo art. 3-bis, che *“Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*.

L'art. 200 D.Lgs. n. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente), rubricato *“Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”*, ribadisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati *“ATO”*, delimitati dal piano regionale di gestione dei rifiuti secondo i seguenti criteri:

superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;

- a) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;*
- b) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;*
- c) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;*
- d) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;*
- e) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.*

Aggiunge l'art. 202 T.U. Ambiente, che *“L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali”*.

Situazione in Regione Lombardia

Come indicato dal Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.), approvato da Regione Lombardia con D.G.R. 23 maggio 2002 - n. XI/6408 *“Aggiornamento del Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR)”* e dalla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e ss.mm.ii. il modello organizzativo adottato dalla Regione Lombardia in tema di gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione non prevede formalmente l'obbligatorietà dell'Autorità d'Ambito.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Conformemente a quanto previsto al comma 7 dell'art. 200 del D. Lgs. 152/06, relativamente alla gestione dei rifiuti, la Regione Lombardia adotta un modello organizzativo alternativo al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali. La L.R. 26/03, confermata dalla L.R. 9 del 29 ottobre 2013, ha definito infatti un modello organizzativo che non prevede formalmente l'obbligatorietà dell'Autorità d'Ambito nel settore dei rifiuti ma sostanzialmente ne rispetta i principi ispiratori.

Il modello lombardo prevede, infatti, che la Regione, intesa come autorità che definisce obiettivi e criteri con cui deve essere effettuata la programmazione, mantenga in capo a sé stessa funzioni di pianificazione e programmazione e svolga attività di raccordo ed omogeneizzazione delle pianificazioni provinciali e di autorizzazione limitatamente ad impianti strategici in quanto baricentrici e a forte ricaduta ambientale.

A tal proposito si evidenzia quanto indicato da Regione Lombardia nel "Capitolo 4.5.1 Il sistema integrato di gestione dei rifiuti lombardo e la sua organizzazione" - Aggiornamento del Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) di cui alla D.G.R. 23 maggio 2022 - n. XI/6408.

In Regione Lombardia il modello di gestione adottato è quello delineato nell'art. 200 comma 7 del D.Lgs. 152/06, che consente alle Regioni di adottare "modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali" rispetto al modello proposto dall'art. 200 comma 1, subordinando tale facoltà alla predisposizione da parte delle medesime regioni di "un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati, in materia allo Stato, ai sensi dell'art. 195" del medesimo codice ambiente. Regione Lombardia fin dal 2003 ha organizzato il proprio sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo rispetto all'organizzazione per ATO, approvando la Legge Regionale n. 26 del 2003 che attribuisce ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale. Non è più richiesta, dal 2015 a seguito delle modifiche normative regionali, la pianificazione a livello provinciale che è stata sostituita unicamente da una relazione di dettaglio sui criteri localizzativi che rimane in capo alla Province ed è approvata con delibera di giunta Regionale. L'impostazione consolidata in Regione Lombardia è perciò in linea con l'art. 200 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e viene confermata nel presente Programma.

➤ *I moduli organizzativi dei servizi pubblici locali e del servizio di igiene urbana: il diritto europeo e la normativa nazionale*

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 gli Enti locali possono provvedere all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;



Comune di Pogliano Milanese (MI)

- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 2000.

L'art. 17 del citato D.Lgs. n. 201/2022 prevede, inoltre, che *“1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016”*.

Tra i moduli organizzativi per la gestione dei pubblici servizi locali è, pertanto, confermata la possibilità per gli enti locali di affidare un servizio mediante l'istituto dell'*in house providing*.

Gli artt. 16 e 4, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), prevedono altresì che *“le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nel medesimo art. 4 e tra le quali sono ricomprese quelle relative alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.”*

Ai sensi del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., art. 7), infine, *“1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.*

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato. [omissis]”.

A tale proposito occorre evidenziare come il diritto europeo dei contratti pubblici sia ispirato, per un verso, al principio di tutela della concorrenza, ai fini dell'apertura dei



Comune di Pogliano Milanese (MI)

mercati mediante la contendibilità degli affidamenti da parte degli operatori economici a ciò interessati e, per altro verso, al principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche, nel senso di riconoscere ai soggetti pubblici la libertà di organizzare come meglio ritengono – nel rispetto delle modalità consentite – le prestazioni dei servizi di rispettivo interesse.

Nel medesimo senso depono l'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE che riconosce in modo espresso la possibilità per le amministrazioni di espletare i compiti di rispettivo interesse pubblico:

- i) avvalendosi delle proprie risorse, ovvero,
- ii) in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici, ovvero – ancora,
- iii) mediante conferimento ad operatori economici esterni,

e riconosce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Le autorità nazionali sono libere di decidere, pertanto, il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici.

Disciplina dell'istituto dell'in house

L'ordinamento europeo, dapprima a livello giurisprudenziale e successivamente a livello normativo (art. 12 direttiva n. 2014/24/UE), ha individuato tre condizioni subordinatamente alle quali è consentito procedere all'affidamento “*in house*” di servizi pubblici locali:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

La disciplina dell'*in house* è dettata, oltreché dalle norme UE, dal Testo unico della società a partecipazione pubblica (art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.) e dall'art. 7 del nuovo Codice dei contratti pubblici, il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., efficace dal 1° luglio 2023. A queste norme si deve aggiungere il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica che all'art.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

17 si occupa di affidamenti a società *in house*. Con l'entrata in vigore nel nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.) che ha abrogato il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e per effetto la disciplina sull'*in house* in esso contenuta (art. 5 e art. 192), l'*in house* è prevalentemente disciplinato, nelle sue caratteristiche salienti, dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. che all'art. 2 definisce, tra le altre cose:

- a) il controllo analogo (art. 2, lett. c));
- b) il controllo analogo congiunto (art. 2, lett. d));
- c) la società *in house* (art. 2, lett. o)).

A mente dell'art. 16 del citato decreto “1. *Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata [Omissis]* 3. *Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. 3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”.*

L'accesso all'istituto dell'*in house*, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. è consentito, pertanto, in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) capitale pubblico: art. 16, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;
- 2) controllo analogo o controllo analogo congiunto esercitato dall'Ente affidante sulla società *in house*: art.16, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..
 - «*controllo analogo*»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;
 - «*controllo analogo congiunto*»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Come già sopra anticipato tale articolo è stato abrogato con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Si rammenta che, ai sensi del citato articolo “*Le amministrazioni aggiudicatrici o*



Comune di Pogliano Milanese (MI)

gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.*

Nonostante l'abrogazione del D.Lgs. n. 50/2016, si ritiene che le condizioni in esso elencate siano un parametro ancora valido per valutare la sussistenza del controllo analogo congiunto da parte del Comune sulla propria Società *in house*. Recentemente, il TAR LOMBARDIA - MILANO, SEZ. IV - Sentenza 12 giugno 2023, n. 1441 ha precisato che "devono ritenersi sussistenti tutti i requisiti individuati dal comma 5, art. 5, lettere 'a', 'b' e 'c', D.Lgs. n. 50 del 2016, per potersi legittimamente disporre l'affidamento diretto di un servizio, nel caso di controllo analogo congiunto e di affidamento *in house* di servizi da parte di pubbliche amministrazioni, quale modalità di gestione alternativa all'esternalizzazione, nella quale i servizi pubblici vengono affidati ad un soggetto che, sia pur formalmente distinto dall'amministrazione agente e avente di regola forma societaria, è nella sostanza a essa riconducibile, poiché la P.A. vi esercita un controllo analogo a quello posto in essere sui propri servizi interni. Proprio in virtù di questa sostanziale coincidenza soggettiva, l'affidamento prescinde dall'espletamento di procedure concorsuali di selezione del contraente".

- 3) limite di fatturato: 80% del fatturato della società *in house* deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico.

A.2 – INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si identificano gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione *ex artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 201/2022* applicabili al servizio in oggetto.

➤ Costi di riferimento

- Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", integrata e modificata dalla Deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) – entro il luglio 2025 Arera approverà la Delibera contenente l'MTR-3 valevole



Comune di Pogliano Milanese (MI)

- per il terzo periodo di regolazione 2026-2029.
- D.P.C.M. 11 dicembre 2020 recante “*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, 29 gennaio 2021, n. 23, Supplemento Ordinario n. 6);
 - Aggiornamento del 9 maggio 2023 delle “*Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni*”.
- *Schema tipo di piano economico finanziario*
- Determina ARERA 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
 - Determina ARERA 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.
- *Indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi*
- Deliberazione ARERA 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF).

Schema di contratto tipo

- Documento per la consultazione ARERA 643/2022/R/rif, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Orientamenti finali”.
- Deliberazione ARERA 3 agosto 2023, 385/2023/R/rif, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani.

Indicatori di riferimento: Indicatori di qualità del servizio e livelli minimi di qualità

Con deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della



Comune di Pogliano Milanese (MI)

qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF), l’Autorità prevede l’introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall’Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall’ETC medesimo.

Il Comune con delibera di Consiglio Comunale ha scelto lo **SCHEMA REGOLATORIO 2**.

Previsioni di obblighi e strumenti di controllo inn materia di qualità tecnica (continuità, regolarità e sicurezza del servizio)

	QUALITÀ TECNICA NO	QUALITÀ TECNICA SI
QUALITÀ CONTRATTUALE NO	SCHEMA 1 LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA 3 LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
QUALITÀ CONTRATTUALE SI	SCHEMA 2 LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA 4 LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Rif: Carta della Qualità dei Servizi

https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/8167/allegati/cartaqualita_gesem_13122022.pdf

Ai fini del futuro affidamento, si conferma lo SCHEMA 2 come livello minimo da garantire attraverso la sua gestione. L’evoluzione di tale Schema seguirà le indicazioni della regolazione di Arera (previsione di revisione del TQRIF entro l’anno 2025).

Quanto sopra descritto, anche per la successiva approvazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, che andrà presentata dal futuro gestore e dovrà enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione delle utenze per le comunicazioni con l’Appaltatore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.

La carta dovrà rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini.

Essa dovrà contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela delle utenze.

La carta dei servizi dovrà essere elaborata dal gestore con contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Essa dovrà comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;
- b) profilo aziendale;
- c) principi fondamentali;
- d) standard di qualità del servizio;
- e) descrizione servizio di igiene urbana;
- h) comportamento del personale;
- i) tutela dell'utenza;
- l) valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza;
- m) contatti dell'azienda



Comune di Pogliano Milanese (MI)

SEZIONE B DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

E' prevista l'organizzazione di diversi servizi operativi appositamente regolati da un capitolato tecnico di servizio dotato di standard minimali.

I rifiuti raccolti saranno trasportati agli impianti di trattamento al fine di poter essere avviati al recupero/riciclo. Solo una parte residuale dei rifiuti indifferenziati sarà avviata a smaltimento.

Tra gli obiettivi che il Comune di Pogliano Milanese si pone per i prossimi anni oggetto dell'affidamento, vi è quello di conseguire la percentuale di oltre l'80% di raccolta differenziata, come stabilito dal Piano Regionale, attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione e innovazioni nella gestione del servizio che verranno sviluppate e proposte dall'affidatario del servizio. Si evidenzia che il nuovo Piano Regionale prevede obiettivo dell'83% al 2027.

Servizi Comunali ha già presentato un progetto di "Tariffazione Puntuale" funzionale al raggiungimento di tale obiettivo.

Seguono i grafici estrapolati dal catasto rifiuti di ISPRA (consuntivo anno 2023 e anni precedenti):



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2023	Comune di Pogliano Milanese	8.372	3.254,373	4.079,263	79,78	388,72	487,25
2022	Comune di Pogliano Milanese	8.400	3.186,790	3.959,970	80,48	379,38	471,43
2021	Comune di Pogliano Milanese	8.380	3.338,285	4.033,055	82,77	398,36	481,27
2020	Comune di Pogliano Milanese	8.326	3.233,474	3.872,149	83,51	388,36	465,07
2019	Comune di Pogliano Milanese	8.375	3.194,272	3.835,952	83,27	381,41	458,02
2018	Comune di Pogliano Milanese	8.372	3.182,965	3.875,705	82,13	380,19	462,94
2017	Comune di Pogliano Milanese	8.406	3.006,875	3.828,885	78,53	357,71	455,49
2016	Comune di Pogliano Milanese	8.379	3.324,289	4.067,349	81,73	396,74	485,42
2015	Comune di Pogliano Milanese	8.379	2.548,569	3.759,844	67,78	304,16	448,72
2014	Comune di Pogliano Milanese	8.373	2.425,488	3.561,531	68,10	289,68	425,36
2013	Comune di Pogliano Milanese	8.318	2.439,934	3.550,394	68,72	293,33	426,83
2012	Comune di Pogliano Milanese	8.137	2.268,113	3.425,098	66,22	278,74	420,93
2011	Comune di Pogliano Milanese	8.141	2.244,185	3.590,785	62,50	275,66	441,07
2010	Comune di Pogliano Milanese	8.257	2.382,459	3.893,861	61,19	288,54	471,58

Utilizzando il pulsante è possibile esportare la tabella in formato csv [Esporta tabella](#)

Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Pogliano Milanese

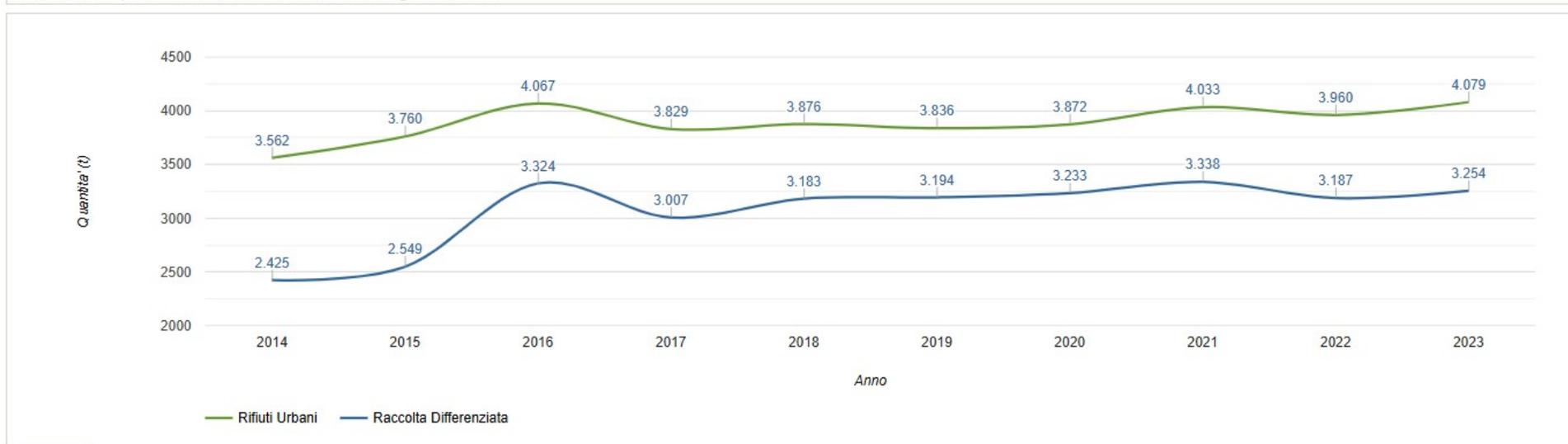


Fonte Ispra



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Pogliano Milanese



Salva immagine

Andamento del pro capite di produzione e RD - Comune di Pogliano Milanese



Fonte Ispra

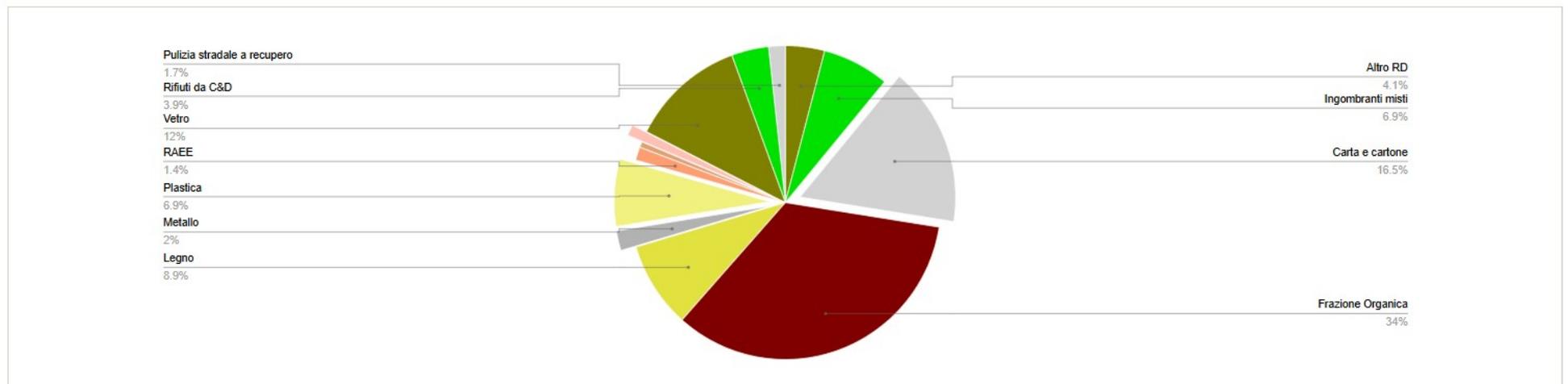


Comune di Pogliano Milanese (MI)

Il dettaglio dei flussi differenziati, in t/anno, è contenuto nella tabella seguente:

Anno	Dato relativo a:	Altro RD	Ingombranti misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recupero
2023	Comune di Pogliano Milanese	132,585	225,800	536,740	1.107,960	289,010	66,338	224,743	44,354	19,204	36,640	389,020	125,580	56,400
2022	Comune di Pogliano Milanese	146,440	181,630	547,560	1.060,860	253,490	56,210	237,830	40,300	22,540	40,020	389,140	126,000	84,770
2021	Comune di Pogliano Milanese	141,419	204,750	552,950	1.142,040	246,040	55,443	240,528	38,762	17,953	52,280	386,430	125,700	133,990
2020	Comune di Pogliano Milanese	164,018	167,290	550,310	1.134,320	151,620	72,414	209,508	50,756	20,363	45,965	404,200	124,890	137,820
2019	Comune di Pogliano Milanese	155,699	137,130	563,420	1.075,000	198,940	82,091	220,750	48,702	17,905	57,215	366,820	125,970	144,630
2018	Comune di Pogliano Milanese	55,702	121,270	553,081	1.145,140	173,420	83,004	301,712	48,158	15,067	54,450	377,530	125,880	128,550
2017	Comune di Pogliano Milanese	53,879	111,280	574,934	1.052,250	160,254	68,942	228,371	45,812	14,080	21,870	389,884	126,090	159,230
2016	Comune di Pogliano Milanese	126,640	88,640	736,140	1.191,885	132,060	56,950	197,150	38,557	12,652	30,100	385,430	125,685	202,400
2015	Comune di Pogliano Milanese	5,570	13,155	665,544	992,269	161,730	52,550	181,650	49,392	10,986	31,283	384,440	-	-
2014	Comune di Pogliano Milanese	14,045	15,957	532,636	935,130	148,750	41,320	248,950	37,925	-	20,895	429,880	-	-

Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Pogliano Milanese, anno 2023



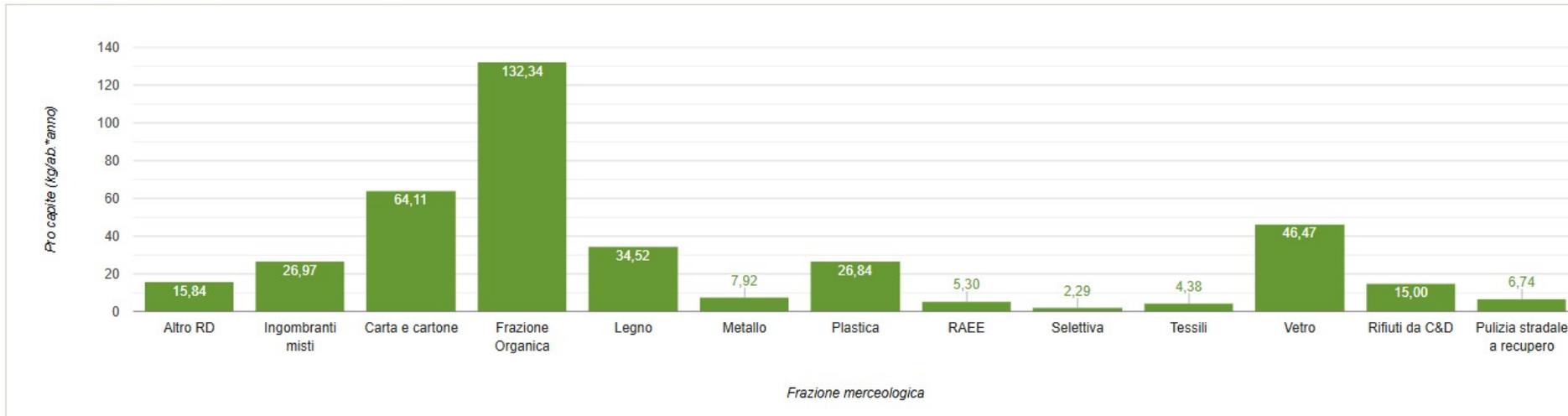
Fonte Ispra



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Il dettaglio dei flussi differenziati per abitante residente, in kg/ab- anno, è contenuto nella tabella seguente:

Ripartizione del pro capite di RD per frazione - Comune di Pogliano Milanese, anno 2023



Fonte Ispra



Comune di Pogliano Milanese (MI)

SEZIONE C OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI

C.1- Compensazioni Economiche degli obblighi di servizio (art. 14, comma 3)

A fronte degli specifici obblighi di servizio pubblico non sono previste compensazioni.

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato. In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza. Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi.

Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'art. 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia. Ciò non impedisce, in ogni caso,



Comune di Pogliano Milanese (MI)

all'impresa che riceve una compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.

Nel caso di specie i rapporti tra Ente locale e l'azienda affidataria del servizio saranno regolati da specifico contratto di servizio dal quale si rinvengono le modalità di esecuzione e gli obblighi in capo all'affidataria nonché le compensazioni economiche contrattualmente pattuite (cfr. corrispettivi al netto delle eventuali tariffe) che risultano adeguate a remunerare i costi sostenuti dall'azienda per l'esercizio delle attività svolte.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo dei rifiuti, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) e comunque secondo concetti di parità.

I costi del servizio saranno interamente coperti dalla TARI all'interno del PEF annuale di riferimento.

C.2 Conformità alla Disciplina Europea degli aiuti di stato – ragioni di non applicabilità dell'art. 107 del TFUE

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, secondo cui l'atto deliberativo di acquisto di partecipazioni in società già costituite "dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese". La qualificazione di un servizio pubblico come servizio pubblico locale con rilevanza economica, corrispondente alla qualificazione di servizio di interesse economico generale (cd. SIEG) determina per lo stesso la sottoposizione alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, codificata dall'Unione Europea mediante:

- a) la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale [notificata con il numero C(2011) 9380] - (2012/21/UE) pubblicata nella G.U.C.E. serie L n. 7 del giorno 11 gennaio 2012;
- b) la Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione - (2012/C 8/02), pubblicata nella G.U.C.E. serie C n. 8 del giorno 11 gennaio 2012;
- c) la Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) - (2012/C 8/03), pubblicata nella G.U.C.E. serie C n. 8 del giorno



Comune di Pogliano Milanese (MI)

11 gennaio 2012;

- d) il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, pubblicata nella G.U.C.E. serie L n. 114 del giorno 26 aprile 2012.

In particolare, tale Pacchetto (cd. Pacchetto SIEG) prevede che, ove siano previste forme di contribuzione pubblica per i gestori di servizi, il valore complessivo di tale contribuzione sia commisurato agli obblighi di servizio pubblico che l'impresa è chiamata a gestire e ai relativi costi, sulla scorta di quanto definito dalla Corte di Giustizia europea nella sentenza Altmark.

In particolare, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

1. L'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
2. I parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
3. La compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;
4. Nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

SEZIONE D ANALISI E VALUTAZIONE DELLE TRE DIVERSE OPZIONI GESTIONALI (S.W.O.T. ANALYSIS)

Ogni forma gestionale della modalità operativa di esecuzione del servizio, per come definita dalle norme, è esposta a fattori che possono nel tempo influenzare la bontà di alcuni assunti iniziali di tali ipotesi. Ciò è dovuto a diverse condizioni al contorno che non sono mai stabili nel tempo.

L'analisi della situazione in termini di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce (definita anche come analisi S.W.O.T.) è un prerequisito per la valutazione dei fabbisogni e la definizione degli obiettivi da affrontare ed è anche un momento di diagnosi a sé stante.

L'analisi S.W.O.T. fornisce inoltre una cornice conoscitiva all'interno della quale gli interventi proposti possono essere valutati in termini di pertinenza ed efficacia: essa deve, in altri termini, permettere di identificare chiaramente i fabbisogni più importanti da affrontare e gli strumenti più adeguati per soddisfarli. Per la scelta del sistema di gestione del servizio in parola viene, quindi, di seguito svolta una S.W.O.T. Analysis di ciascuna delle tre opzioni praticabili, con l'individuazione per ciascuna di esse di:

- Strength (punti di forza);
- Weakness (punti di debolezza);
- Opportunities (opportunità);
- Threat (minacce).

Tali elementi sono tutti riferiti alla modalità di gestione in sé e non riferita ad aspetti esterni al soggetto sottoposto ad analisi di valutazione. Per il caso inhouse si fare riferimento non alla costituzione di una nuova società ad hoc per il Comune, ma alla società inhouse già costituita, operativa SERVIZI COMUNALI Spa.

Gestione in house providing

Strength (Punti di forza)

Risiedono sinteticamente in:

1. Gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una “vision” che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e il margine di utile;
2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società in house opererà;
3. Supporto operativo e “amministrativo” a favore dell'Ente socio, anche per gli aspetti di taglio formale tipicamente connessi alla gestione dei rifiuti, nonché – valutando sinergie con l'Ente stesso anche di coordinamento - a favore delle attività non domestiche del territorio per aspetti amministrativi e/o anche operativi dedicati;



Comune di Pogliano Milanese (MI)

4. La possibilità, partendo dal know how maturato dall'Azienda in-house, di calare sulla realtà comunale un progetto (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno – esempio tema TARI Puntuale Corrispettiva, in ottica di soggetto gestore integrale (banca dati/bollettazione/incasso) e/o di service (banca dati/bollettazione);
5. La maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali;
6. Maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di “controllo analogo” da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione;
7. La sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
8. La riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio;
9. La prevedibilità di costi di servizio più bassi per la convenuta residualità degli utili di impresa e la possibile riduzione delle spese generali anche in considerazione dell'attuale e futura consistenza della popolazione/Comuni gestiti da Servizi Comunali;
10. Conoscenza del territorio e del consolidato sistema a “rete” degli impianti di trattamento e smaltimento, in ottica di razionalizzazione logistica, economica ed ambientale;
11. Effetti leva relativi alle iniziative eventualmente intraprese o da intraprendere su territori/comuni contigui, in grado di ottimizzare le risorse, gli impegni e i risultati. Sinergie per formazione e aggiornamento del personale interno;

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. Limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la particolarità della società in house che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico;
2. Assenza di ribasso sull'importo posto a base d'asta;
3. La non piena possibilità di gestire la società rispetto alla casistica di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management;
4. Possibile criticità per lentezza ai cambiamenti organizzativi/passaggi “generazionali” necessari per garantire all'azienda maggiori performance gestionali, conformità legislative nonché alla costante creazione di valore formativo, di professionalità e competenze.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Opportunities (Opportunità)

Risiedono sinteticamente:

1. Per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività;
2. Per il soggetto gestore che potrà contare oltre che sulla propria efficienza ed efficacia, anche sul supporto della collettività nel generare innovazioni ritenute utili dalla collettività e che pertanto accrescono le possibilità di sinergie con il soggetto gestore;
3. Per il management nella "crescita" professionale e personale, e nell'orgoglio di lavorare per un soggetto efficiente nel quale i cittadini si identificano; l'evoluzione di Servizi Comunali è testimone di questo percorso;
4. Per il Comune nel poter contare su un nucleo di risorse che può aprire la strada a nuove progettualità che possono essere fonte di nuove opportunità, anche finanziarie, nonché di ottimizzazione e razionalizzazione della propria struttura interna appoggiando alcune attività al gestore in house; questo grazie alle caratteristiche e peculiarità di Servizi Comunali;
5. Nella possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi e, quindi, con l'adozione dei correttivi necessari, con una migliore esecuzione rispetto alla gestione con la società mista o all'appalto esterno;
6. Nella possibilità di controllo della corretta esecuzione del servizio anche attraverso l'applicazione di valutazioni negative sul management;
7. Nella possibilità di generare utili con dividendi unicamente a favore dei Comuni, soci pubblici oltre ad una miglior posizionamento dell'azienda pubblica nel nuovo contesto della regolamentazione Arera che garantisce maggiori tutele per l'utenza (sia lato qualità che lato costi complessivi).

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

1. Il possibile venir meno del sostegno politico. Un cambio di visione politica può generare una turbativa del "clima" aziendale e la perdita di efficienza, o addirittura, per estremo, determinare ad un certo punto la dismissione della società;
2. L'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Si citano, ad esempio gli aspetti connessi ai diversi approcci al modello in house providing, spesso "conteso" tra orientamenti interni e quelli di derivazione comunitaria;
3. Possibile criticità nella gestione delle risorse umane viste le competenze trasversali



Comune di Pogliano Milanese (MI)

necessarie;

4. La minore capacità di adattamento ad eventuali rimodulazioni negative dell'importo degli affidamenti in particolar modo nei primi anni di esercizio che determinerebbe una limitazione della capacità di investimento e di esecuzione dei servizi da parte del gestore;
5. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio;
6. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto.

Gestione con società mista

Strength (Punti di forza)

Risiedono sinteticamente in:

1. La presenza, per obbligo normativo, di un socio privato con esperienza di gestione "industriale" nel settore di attività specifico, con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio
2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società mista opererà;
3. Partendo dal know how maturato nel settore specifico la possibilità di calare sulla realtà comunale un progetto (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto completamente esterno.
4. L'apporto di capitale privato con conseguente minore impegno finanziario da parte dell'Amministrazione rispetto alla gestione in house providing unito all'obbligo di ribasso sull'importo a base d'asta

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. La particolarità della società mista che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico: ciò comporta limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati
2. La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari
3. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure



Comune di Pogliano Milanese (MI)

finalizzate al conseguimento degli obiettivi

4. L'impossibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali
5. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse
6. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali

Opportunities (Opportunità)

Risiedono sinteticamente:

1. Per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività
2. Possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi rispetto all'appalto esterno
3. La possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio mediante l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore
4. Possibilità di generare utili con dividendi anche a favore dell'Amministrazione

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

1. Il fallimento del socio privato può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale
2. La cattiva gestione aziendale che può determinare un maggior costo, anche per l'Amministrazione, rispetto al valore dei servizi offerti
3. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soci privati ed Amministrazione e tra questa e la società affidataria
4. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto
5. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diversi
6. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Gestione con appalto esterno

Strength (Punti di forza)

Risiedono sinteticamente in:

1. La professionalità e competenza nel settore specifico con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio;
2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la l'appaltatore opererà;
3. Le migliori proposte dal soggetto gestore del servizio rispetto al progetto posto a base di gara;
4. La possibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali;
5. La responsabilità operativa completamente in capo al soggetto esterno senza alcuna responsabilità diretta da parte dell'Amministrazione;
6. L'obbligo di ribasso sull'importo posto a base di gara;
7. La flessibilità ed elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi contrattualmente assegnati.

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

1. La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari;
2. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
3. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse;
4. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali.

Opportunities (Opportunità)

Risiedono sinteticamente:

1. La possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio mediante l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

1. Il fallimento del soggetto gestore può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale;
2. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazione;
3. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto;
4. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diversi;
5. La possibilità di un'attività di confronto minore sulla qualità dei servizi rispetto alle altre forme di gestione.

Le risultanze delle analisi effettuate e la scelta del metodo di gestione prescelto

Individuati i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce insite in ciascuna possibilità gestionale vengono attribuiti i valori secondo il range di seguito individuato:

- Strength (punti di forza) da +1 a +3;
- Weakness (punti di debolezza) da -3 a -1;
- Opportunities (opportunità) da +1 a +3;
- Threat (minacce) da -3 a -1.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Ottenendo i seguenti risultati:

STRENGTH (punti di forza)

HOUSE PROVIDING		SOCIETÀ MISTA		AFFIDAMENTO ESTERNO	
1. Gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una <i>vision</i> che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e di margini di utile	2	1. La presenza, per obbligo normativo, di un socio privato con esperienza di gestione "industriale" nel settore di attività specifico, con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio	3	1. La professionalità e competenza nel settore specifico con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio	2
2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società <i>in house</i> opererà	1	2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società mista opererà	1	2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la l'appaltatore opererà	1
3. Supporto operativo e "amministrativo" a favore dell'Ente socio, anche per gli aspetti di taglio formale tipicamente connessi alla gestione dei rifiuti, nonché – valutando sinergie con l'Ente stesso anche di coordinamento - a favore delle attività non domestiche del territorio per aspetti amministrativi e/o anche operativi dedicati;	1	-----		-----	
4. La possibilità, partendo dal <i>know how</i> maturato dall'Azienda in-house, di calare sulla realtà comunale un progetto (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno – esempio tema TARI Puntuale Corrispettiva, in ottica di soggetto gestore integrale (banca dati/bollettazione/incasso) e/o di service (banca dati/bollettazione);	1	3. Partendo dal <i>know how</i> maturato nel settore specifico la possibilità di calare sulla realtà comunale un progetto (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto completamente esterno	2	3. Le migliorie proposte dal soggetto gestore del servizio rispetto al progetto posto a base di gara	1
5. La maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali	2	-----		4. La possibilità di gestire appieno la società con i canoni di una azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali	3
6. Maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione	2	-----		-----	



Comune di Pogliano Milanese (MI)

7. La sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi	1	-----		5. La responsabilità operativa completamente in capo al soggetto esterno senza alcuna responsabilità diretta da parte dell'Amministrazione	2
8. La riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio	1	-----		-----	
9. La prevedibilità di costi di servizio più bassi per la convenuta residualità degli utili di impresa e la possibile riduzione delle spese generali anche in considerazione dell'attuale e futura consistenza della popolazione/Comuni gestiti da Servizi Comunali;	2		4. L'apporto di capitale privato con conseguente minore impegno finanziario da parte dell'Amministrazione rispetto alla gestione <i>in house providing</i> unito all'obbligo di ribasso sull'importo a base d'asta	2	6. L'obbligo di ribasso sull'importo posto a base d'asta
10. Conoscenza del territorio e del consolidato sistema a "rete" degli impianti di trattamento e smaltimento, in ottica di razionalizzazione logistica, economica ed ambientale	2	-----			7. La flessibilità ed elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi contrattualmente assegnati
11. Effetti leva relativi alle iniziative eventualmente intraprese o da intraprendere su territori/comuni contigui, in grado di ottimizzare le risorse, gli impegni e i risultati. Sinergie per formazione e aggiornamento del personale interno	1				



Comune di Pogliano Milanese (MI)

WEAKNESS (punti di debolezza)

HOUSE PROVIDING		SOCIETÀ MISTA		AFFIDAMENTO ESTERNO	
1. Limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la particolarità della società <i>in house</i> che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato ed un Ente pubblico	-3	1. La particolarità della società mista che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico: ciò comporta limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati	-1	-----	
2. Assenza di ribasso sull'importo posto a base d'asta	-3	2. La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari	-1	1. La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari	-1
3. La non piena possibilità di gestire la società rispetto alla casistica di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management	-2	-----		-----	
-----		3. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi	-1	2. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi	-1
4. Possibile criticità per lentezza ai cambiamenti organizzativi/passaggi "generazionali" necessari per garantire all'azienda maggiori performance gestionali, conformità legislative nonché alla costante creazione di valore formativo, di professionalità e competenze	-2	4. L'impossibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali	-1	-----	
-----		5. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse	-2	3. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse	-2
-----		6. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali	-1	4. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali	-3



Comune di Pogliano Milanese (MI)

OPPORTUNITIES (opportunità)

HOUSE PROVIDING	SOCIETÀ MISTA	AFFIDAMENTO ESTERNO	
1. Per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività	1	1	
2. Per il soggetto gestore che potrà contare oltre che sulla propria efficienza ed efficacia, anche sul supporto della collettività nel generare innovazioni ritenute utili dalla collettività e che pertanto accrescono le possibilità di sinergie con il soggetto gestore	1		
3. Per il management nella "crescita" professionale e personale, e nell'orgoglio di lavorare per un soggetto efficiente nel quale i cittadini si identificano. Vedi storicità percorso di "Servizi Comunali"	2		
4. Per il Comune nel poter contare su un nucleo di risorse che può aprire la strada a nuove progettualità che possono essere fonte di nuove opportunità, anche finanziarie, nonché di ottimizzazione e razionalizzazione della propria struttura interna appoggiando alcune attività al gestore in house. questo grazie alle caratteristiche e peculiarità di Servizi Comunali;	1		
5. Nella possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi e, quindi, con l'adozione dei correttivi necessari, con una migliore esecuzione rispetto alla gestione con la società mista o all'appalto esterno	2	1	
6. Nella possibilità di controllo della corretta esecuzione del servizio anche attraverso l'applicazione di valutazioni negative sul management	1	2	3
7. Nella possibilità di generare utili con dividendi unicamente a favore dei Comuni, soci pubblici oltre ad una miglior posizionamento dell'azienda pubblica nel nuovo contesto della regolamentazione Arera che garantisce maggiori tutele per l'utenza (sia lato qualità che lato costi complessivi)	2	1	



Comune di Pogliano Milanese (MI)

THREAT (minacce)

HOUSE PROVIDING		SOCIETÀ MISTA		AFFIDAMENTO ESTERNO	
1. Il possibile venir meno del sostegno politico. Un cambio di visione politica può generare una turbativa del "clima" aziendale e la perdita di efficienza, o addirittura, per estremo, determinare ad un certo punto la dismissione della società	-2	1. Il fallimento del socio privato può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale	-2	1. Il fallimento del soggetto gestore può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale	-2
2. L'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Si citano, ad esempio gli aspetti connessi ai diversi approcci al modello in house providing, spesso "conteso" tra orientamenti interni e quelli di derivazione comunitaria	-3	2. La cattiva gestione aziendale che può determinare un maggior costo, anche per l'Amministrazione, rispetto al valore dei servizi offerti	-1	-----	
3. Possibile criticità nella gestione delle risorse umane viste le competenze trasversali necessarie	-2	-----		-----	
4. La minore capacità di adattamento ad eventuali rimodulazioni negative dell'importo degli affidamenti in particolar modo nei primi anni di esercizio che determinerebbe una limitazione della capacità di investimento e di esecuzione dei servizi da parte del gestore	-1	-----		-----	
-----		3. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soci privati ed Amministrazione e tra questa e la società affidataria	-2	2. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazione	-2
5. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio;	-1	4. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto	-1	3. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto	-1
6. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto	-1	5. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diverse	-1	4. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diverse	-1
7. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio	-1	6. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio	-1	-----	
-----		-----		5. La possibilità di un'attività di confronto minore sulla qualità dei servizi rispetto alle altre forme di gestione	-1



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Nell'analisi S.W.O.T. effettuata, le tre soluzioni gestionali evidenziano:

1. Strength (punti di forza)
 - House providing punti 16
 - Società mista punti 8
 - Affidamento esterno punti 12

2. Weakness (punti di debolezza)
 - House providing punti - 10
 - Società mista punti - 7
 - Affidamento esterno punti - 7

3. Opportunities (opportunità)
 - House providing punti 10
 - Società mista punti 5
 - Affidamento esterno punti 3

4. Threat (minacce)
 - House providing punti - 11
 - Società mista punti - 8
 - Affidamento esterno punti - 7

Gli elementi “certi” - Strength (punti di forza) e Weakness (punti di debolezza) – determinano i seguenti valori:

- House providing punti + 6
- Società mista punti + 1
- Affidamento esterno punti + 5

Gli elementi “possibili” - Opportunities (opportunità) e Threat (minacce) – determinano i seguenti valori:

- House providing punti - 1
- Società mista punti - 3
- Affidamento esterno punti - 4



Comune di Pogliano Milanese (MI)

La valutazione complessiva sulle tre modalità gestionali indica la seguente valutazione finale:

<input type="checkbox"/>	House providing	punti + 5
<input type="checkbox"/>	Società mista	punti - 2
<input type="checkbox"/>	Affidamento esterno	punti + 1

Dalla lettura dei suddetti valori appare chiaro che la modalità in house providing di Servizi Comunali rappresenta fra le possibili quella complessivamente più vantaggiosa (maggiori opportunità e punti di forza, minori punti di debolezza). Le modalità “società mista” e “affidamento esterno” mediante gara presentano valutazioni inferiori; nello specifico la forma “Società mista” è quella con valutazione minore.

Per i motivi sopra esposti si ritiene che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza e efficacia dell'azione amministrativa per i servizi di igiene ambientale si configuri nella gestione in house providing Servizi Comunali; ciò anche a seguito dell'esperienza sin qui condotta con la gestione tramite appalto a ditta esterna e della possibilità di utilizzare e valorizzare il know how posseduto dall'azienda inhouse Servizi Comunali.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

SEZIONE E ANALISI DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

E.1 Il contesto delle gare ad evidenza pubblica

Come evidenziato nella prima della presente relazione oltre alla modalità prevista dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016 ora D. Lgs. 36/2023) dell'affidamento mediante formula dell'"in house", i Comuni possono procedere all'appalto del servizio con le seguenti modalità previste nell'ordinamento:

- esternalizzazione a terzi mediante procedura aperta ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi: ai sensi del Codice degli Appalti;
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto: ai sensi del Codice degli Appalti.

In entrambi i casi l'avvio della procedura da parte del Comune deve essere preceduto da una verifica puntuale dei servizi richiesti, del dimensionamento tecnico – economico e della determinazione dei prezzi a base di gara comprensivi di spese generali, costi della manodopera e utile di impresa. Per verificare la situazione del mercato è stata effettuata un'analisi sulle gare ad evidenza pubblica espletate

Contesto provinciale negli ultimi anni e che è stato possibile reperire.

Come verrà evidenziato in seguito, tale analisi ha riscontrato una forte criticità dovuta alla ridotta partecipazione di imprese alle gare bandite dalle altre Amministrazioni Pubbliche (si veda tabella di sintesi di seguito riportata).

Relativamente alle gare/appalti espletate dai Comuni, di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'indagine puntuale effettuata sul "mercato di riferimento" e relativa alle gare per le quali è stato possibile reperire i dati e riguardanti il contesto principalmente delle Province dove opera principalmente Servizi Comunali, di recente aggiudicazione.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

NR	CIG	OGGETTO APPALTO	SCADENZA GARA	STAZIONE APPALTANTE	AGGIUDICATARIO	IMPORTO AGG.	SCADENZA APPALTO	PARTECIPANTI
1	874895493B	Id sintel: 140092685. affidamento servizio di igiene urbana e servizi collegati del territorio di pioltello - appalto verde ai sensi d.m. 13.02.2014 - (raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi collegati) scadenza: 28/06/21	28/06/2021	COMUNE DI PIOLTELLO	AMSA SPA	€ 16.750.802,25	dal 2021 al 2026	N. 2 (Teknoservice e Amsa)
2	8833658530	Affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti e igiene ambientale del comune di ospialetto (bs) dal 1.10.2021 al 31.9.2026, con possibilita' di rinnovo per un ulteriore triennio ii.1.2)codice cpv principale 90511100 servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani l'appalto ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed igiene ambientale nel comune di ospialetto (bs), dal 1.10.2021 al 31.9.2026, con possibilita' di rinnovo per un ulteriore triennio e nel rispetto dei cam di settore di cui al d.m. Del 13.2.2014. Durata in mesi: 60	23/08/2021	CENTRALE UNICA DI COMMITENZA AREA VASTA BRESCIA	Linea Gestioni S.R.L:APRICA S.P.A.	€ 8.347.356,45	24/11/2024	N. 2
3	8855755037	Id sintel: 143111577 affidamento del servizio di igiene urbana comunale, raccolta differenziata rifiuti e pulizia del suolo pubblico - periodo di riferimento 2021/2023.	20/09/2021	COMUNE DI OPERA	TEKNOSERVICE S.R.L.	€ 3.270.853,77	20/09/2023	N. 3
4	8846116DD8	Id sintel: 144072124. id: 144072124 nomeprocedura: servizi di igiene urbana e ambientale - anni 2021 - 2026 dataappalto: lunedì 30 agosto 2021 12.54.11 cest datacadenzale: lunedì 11 ottobre 2021 12.00.00 cest stato: pubblicata responsabile: lecchi ente: comune di cusano milanino cpv: 90511100 3 - servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani.Durata in mesi: 60	11/10/2021	COMUNE DI CUSANO MILANINO	GELSIA AMBIENTE S.R.L.	€ 9.749.150,62	2021-2026	N. 2 (Gelsia Ambiente e Teknoservice)
5	9168508C24	Id sintel: 153962646. Affidamento servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani classificato come verde ai sensi del d.m. Del 13.02.2014 con procedura associata intercomunale nei comuni di rovato, berlingo, castegnato, cazzago san martino, paderno franciacorta, passirano (bs),durata in mesi: 120	13/06/2022	COMUNE DI ROVATO	LINEA GESTIONI S.R.L.	€ 47.314.849,49	13/06/2032	N. 2 (Linea Gestioni e CNS - Consorzio Nazionale servizi)
6	93017910C4	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del comune di mairano (bs) per la durata di cinque anni (2022-2027).	04/08/2022	COMUNE DI MAIRANO (BS)	APRICA S.P.A. in RTI costituendo con IL GELSO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	€ 2.871.281,21	01/11/2028	N. 3 (APRICA S.P.A. in RTI costituendo con IL GELSO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, ECOSEIB, IDEALSERVICE SOC.COOP. in RTI costituendo con ORSOBLU IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE)
7	9453567248	ID SINTEL: 160685214. PROCEDURE APERTA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI IGIENE URBANA-RACCOLTA E TRASPOSTO RIFIUTI-PULIZIA STRADE COMUNALI-GESTIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI DURATA 5 ANNI +3 COMUNE DI SAREZZO (BS).	22/11/2022	COMUNE DI SAREZZO (BS)	RTI APRICA SPA - CAUTO SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	€ 10.760.371,33	29/12/2027	N. 2 (RTI APRICA SPA - CAUTO SOC. COOP. SOCIALE A R.L. e ECOSEIB)
8	9480424560	Id sintel: 161458249. Avviso di appalto per il servizio di raccolta rifiuti urbani con raccolta differenziata, gestione del centro di raccolta comunale, avvio a smaltimento/recupero e pazzamento strade per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (3 anni).	11/12/2022	PROVINCIA DI BERGAMO STAZIONE UNICA APPALTANTE - STEZZANO (BG)	ECOSVILUPPO - SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	€ 3.290.236,56	31/12/2025	N. 1
9		Rinnovo appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati - periodo 2023-2026 CIG 956496466	22/12/2022	COMUNE DI GUSSAGO	APRICA S.P.A.	€ 3.655.012,96	21/12/2026	AFFIDAMENTO DIRETTO
10	9505738F23	Id sintel: 161834886. 169/2022 - rilevanza comunitaria per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, pulizia strade comunali e gestione del centro di raccolta del comune di adro (bs) con inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. 50/2016, per la durata di anni 6	28/12/2022	CENTRALE UNICA DI COMMITENZA AREA VASTA BRESCIA	SOLIDARIETA' PROVAGLIESE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	€ 2.815.456,51	07/03/2029	N. 1



Comune di Pogliano Milanese (MI)

11	9548355FCC	Servizio di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti, pulizia strade comunali e gestione dei centri comunali di raccolta rifiuti del comune di Iseo.	27/02/2023	COMUNE DI ISEO	APRICA SPA;SOLCO - Consorzio Di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale	€ 16.429.801,54	2023-2030	N. 1
12		STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI BERGAMO. COMUNE DI PALADINA (BG). SERVIZIO DI IGIENE URBANA DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI E SPAZZAMENTO STRADE DALL'01.04.2023 AL 31.03.2028 (5 ANNI), CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO FINO AL 31 MARZO 2033- CIG 9649077E39	10/03/2023	PROVINCIA DI BERGAMO	APRICA S.P.A.	€ 1.097.163,28	31/03/2028	N. 2 (Aprica e Bergamelli)
13	9,64E+09	Id sintel: 164225253. Gara aperta telematica, ad evidenza comunitaria, per l'affidamento, quinquennale, dei servizi integrati di raccolta, spazzamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, della raccolta differenziata e dei servizi complementari relativi all'igiene del comune di trezzano sul naviglio - CIG 9635786627	14/03/2023	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI TREZZANO SUL NAVIGLIO CUSAGO ALBAIRATE	IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL	€ 11.674.833,00	19/04/2028	N. 3 (AMSA, SANGALLI, TEKNOSERVICE)
14	97060326FC	PROCEDURA APERTA, A RILEVANZA COMUNITARIA, PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI URGANO (BG) PER IL PERIODO 01.05.2023 - 30.04.2027 - CIG 97060326FC. APPROVAZIONE VERBALI DI GARA E PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE	11/04/2023	COMUNE DI URGANO (BG)	ECOSVLUPPO - SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S., APRICA S.P.A.	€ 2.736.464,00	11/04/2027	N. 1
15	9929154516	Id sintel: 171356791. 132/2023 procedura aperta a rilevanza comunitaria per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, pulizia, spazzamento, gestione del centro comunale di raccolta e servizi accessori di igiene urbana, presso il comune di borsosatollo (bs)/	01/08/2023	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	APRICA S.P.A.	€ 6.781.485,16	09/11/2031	N. 2
16	9897742316	PROCEDURA APERTA, A RILEVANZA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI AZZANO MELLA (BS)	08/08/2023	COMUNE DI AZZANO MELLA (BS)	APRICA S.P.A.	€ 2.113.933,50	03/10/2030	N. 2
17	B1820CC2AE	Appalto dei servizi di igiene urbana - periodo 2024-2028 - a favore del comune di bonate sopra (bg).	12/06/2024	PROVINCIA DI BRESCIA	APRICA S.P.A.	€ 2.741.250,00	20/11/2026	N. 2 (APRICA E MONZANI)
18	B1ABCA7469	L'AFFIDAMENTO del SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CLASSIFICATO COME "VERDE" AI SENSI DEI CRITERI DEL D.M. DEL 23/06/2022 PER IL PERIODO DI 7 (SETTE) ANNI, CON OPZIONE DI PROROGA DI 12 MESI. CODICE CUP F21E23000400004	17/06/2024	COMUNE DI VERDELLINO (BG)	APRICA S.P.A.	€ 4.552.084,01	17/06/2031	N. 1
19	B24DA38EB7	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER LA DURATA DI ANNI 6, CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER ULTERIORI 4 ANNI E POSSIBILITA' DI PROROGA PER UN ULTERIORE ANNO - CIG B24DA38EB7	04/08/2024	COMUNE DI LUMEZZANE (BS)	RTI Aprica S.p.a. / La Fontana Società Cooperativa Sociale ONLUS	€ 12.635.613,20	04/08/2030	N. 1
20	B39F41E85A	Id sintel: 191005770. Procedura per forniture/servizi. stazione unica appaltante provincia di bergamo. Comune di torre boldone (bg). Affidamento del servizio di gestione dei servizi ecologici, di igiene urbana e dell'ambiente nel territorio comunale di torre boldone (bg). Codice c/jg b39f41e85a	20/11/2024	COMUNE DI TORRE BOLDONE (BG)	APRICA RTI CON BERGAMELLI	€ 2.920.000,00	01/01/2030	N. 2 (APRICA IN RTI CON BERGAMELLI E ECOSEIB)
21	B427973FEE	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI, SPAZZAMENTO ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA ANNI 2025-2033 A MEZZO DI GARA AGGREGATA CON I COMUNI DI BOVEZZO, CAINO, CONCESIO E NAVE (BS)	23/12/2024	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	€ 39.548.499,13	05/07/2032	N. 2



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Tale analisi evidenzia che sulle n°21 procedure di gara prese in esame per l'analisi, si è riscontrata la partecipazione di un solo soggetto per n° 7 procedure (considerando anche quelli esclusi), di due soggetti per n°10 procedure e di tre soggetti per n° 3 procedure.

Inoltre, sul totale delle procedure di gara n°14 hanno visto come aggiudicatario società appartenenti ad un medesimo gruppo (A2A Spa) come: Aprica S.p.a., Linea Gestioni Srl e La Bi.co Due s.r.l..

Quanto sopra evidenzia le criticità del mercato che è caratterizzato dalla presenza di pochissime imprese territorialmente ben definite e fra loro indipendenti, con la conseguenza di una ristretta e limitata partecipazione alle procedure di gara e con gran parte delle aggiudicazioni a favore del medesimo gruppo societario.

Quanto sopra testimonia le forti criticità in merito alla concorrenzialità del mercato di riferimento nel settore dell'igiene urbana nella Provincia di Brescia e Bergamo..

Nella Provincia di Milano non risulta un quadro di maggiore competitività.

E.2 Comparazione con opzioni alternative degli indicatori di qualità

In Regione Lombardia la gestione dei rifiuti urbani, a livello comunale, ha presentato negli ultimi anni un'evoluzione rapida ed in continuo miglioramento. La Lombardia, con i suoi 1.530 Comuni, ha superato ormai da tempo la fase di dipendenza dalla discarica, sviluppando modelli di raccolta, abbinati al conseguente smaltimento/recupero, in linea con le più recenti direttive europee.

Di seguito si prendono in esame i diversi indicatori della qualità del servizio erogato da società in house (Cluster A) e da società operanti nel libero mercato (Cluster B).

Per poter paragonare i dati tra comuni con popolazione differente, si procede, secondo il procedimento consueto, alla normalizzazione dei dati tenendo quale riferimento le risultanze prodotte dal pubblico Catasto dei rifiuti Urbani redatto da ISPRA, dividendo il parametro in oggetto per il numero degli abitanti residenti (es. kg/ab/anno, €/ab/anno);

ISPRA restituisce inoltre la valutazione del costo in Euro/tonnellata (di seguito €/ton) quale criterio di confronto tra situazioni territoriali diverse, più che altro per omogeneità di valutazione e composizione con i costi di trattamento/smaltimento.

I dati dei costi anno 2023, sono reperiti dal sito dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale) nell'area dedicata al Catasto dei Rifiuti Urbani – Dati anno 2023. Tali dati sono pubblicati dall'ISPRA al seguente link:

<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=menucostiru>

E.3 Percentuale di raccolta differenziata

La raccolta differenziata consiste nel raccogliere separatamente i rifiuti urbani per flussi e in base al tipo di materiale in modo da permettere poi di poter recuperare correttamente questi rifiuti riciclabili (carta, vetro, plastica, metalli, rifiuti organici...). Il riciclo dei rifiuti è di fondamentale importanza per la sostenibilità ambientale. Permette infatti di ridurre il problema delle discariche o dell'incenerimento dei rifiuti e i conseguenti problemi sociali ed ambientali.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Grazie al riciclo, infatti, la quantità di rifiuti che finiscono in discarica o presso gli inceneritori si abbassa mentre aumenta la quantità di materia che viene recuperata per produrre nuovi beni, con conseguente notevole risparmio in termini ambientali rispetto al produrre prodotti ex novo.

Ne consegue che maggiori percentuali di raccolta differenziata caratterizzano servizi di qualità che hanno positive ricadute in termini sociali ed ambientali.

Il prospetto seguente riepiloga la situazione nella Regione Lombardia:

Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani per provincia - Lombardia - 2023 (ISPRA)						
Provincia	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Varese	881.000	320.570,95	410.241,42	78,14%	363,87	465,65
Como	598.604	199.378,80	279.844,40	71,25%	333,07	467,5
Sondrio	178.948	47.445,75	85.081,16	55,77%	265,14	475,45
Milano	3.247.764	1.030.712,39	1.500.277,35	68,70%	317,36	461,94
Bergamo	1.111.228	413.356,80	513.732,79	80,46%	371,98	462,31
Brescia	1.262.271	515.756,33	667.781,95	77,23%	408,59	529,03
Pavia	539.239	158.089,09	264.014,18	59,88%	293,17	489,61
Cremona	353.537	130.832,95	167.649,12	78,04%	370,07	474,21
Mantova	407.051	180.310,84	207.239,92	87,01%	442,97	509,13
Lecco	333.578	127.923,23	162.707,76	78,62%	383,49	487,77
Lodi	229.628	72.190,24	96.514,14	74,80%	314,38	420,31
Monza e della Brianza	877.680	295.580,94	370.127,77	79,86%	336,78	421,71
Totale	10.020.528	3.492.148	4.725.212	73,90%	348,50	471,55

Il tasso di raccolta differenziata in Lombardia (dati ufficiali aggiornati) è pari al **73,9%** per l'anno 2023, che segue il 73,19% del 2022, con un incremento pari al + 0,70%. La situazione a livello provinciale migliora ancora, dato che quasi tutte le Province hanno superato l'obiettivo del 67%, previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti. Le Province di Pavia e Sondrio presentano tuttora una situazione negativa per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, ancora al di sotto dello standard regionale.

Dalle elaborazioni effettuate a livello comunale si segnala che sono 1.088 (quasi il 72,24%) i comuni lombardi che hanno superato l'obiettivo del 67%, e 908 hanno superato la percentuale di raccolta differenziata regionale.

Si è riscontrato a livello provinciale un generale aumento della percentuale di raccolta differenziata: gli incrementi maggiori sono stati registrati a Lecco (passata da 71,7% a 78,6% - andamento dal 2021 al 2023) e Bergamo (da 77,4% a 80,46% - andamento dal 2021 al 2023).

Il dato nazionale della raccolta differenziata (reperito dal Catasto Rifiuti Urbani dell'ISPRA) è invece pari a **66,64%** per l'anno 2023, in leggera crescita rispetto al dato dell'anno precedente che era pari al **65,16%**.

E.4 Servizi integrati di supporto alle amministrazioni comunali

L'efficacia ed il livello qualitativo discendente dalla complessiva configurazione organizzativa e gestionale adottata ed alla complessiva platea dei servizi erogati si rende ancora più apprezzabile in



Comune di Pogliano Milanese (MI)

relazione ad una società in house, quale articolazione oggettiva del Comune, di alcune attività ed alcuni costi che, nell'ipotesi di ricorso al mercato, resterebbero a carico del Comune quali, a titolo esemplificativo:

- i costi riferibili a tutte le attività di supporto e consulenza fornite dagli uffici della propria società in house per tutto quanto concerne la gestione dei rifiuti e delle problematiche amministrative, tecniche e/o operative riferite a tale ambito (modifiche normative, nuovi adempimenti, nuove progettualità finalizzate al miglioramento dei servizi, ecc.), con particolare riferimento al gravoso lavoro di supporto relativo ad ARERA e alle novità introdotte nel corso dell'ultimo triennio;
- i costi riguardanti il presidio di ulteriori attività e servizi accessori forniti dalla propria società in house nell'ambito dei canoni e delle tariffe applicate, quali:
 - il supporto assicurato in fase di redazione dei PEF dei Comuni (non solo del PEF grezzo, di competenza del gestore);
 - la compilazione online semestrale ed annuale delle schede O.R.S.O. (<https://orso.arpalombardia.it/>) e del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), sia per quanto riguarda i rifiuti prodotti dal Comune che per quanto riguarda i rifiuti pericolosi in uscita dal CRC, senza applicazione di maggiori canoni;
 - Altri adempimenti organizzativi ed operativi previsti dal TQRIF approvato con Deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pronto intervento e la predisposizione della carta dei servizi per ciascun Comune, con relativo aggiornamento annuale dei contenuti;
 - Sempre nell'ambito del TQRIF la messa a disposizione del Comune di un numero verde per la ricezione delle segnalazioni/ricieste da parte delle utenze relativamente all'attività di "Gestione tariffe e rapporto con gli utenti" di competenza dell'Ente Territoriale

Allo stesso modo il modello in house garantisce ai Comuni soci un presidio diretto, immediato e facilmente verificabile del rispetto delle norme vigenti, così come della tracciabilità e del corretto conferimento dei rifiuti raccolti, nonché una migliore programmazione, con carattere di uniformità sui territori anche limitrofi, delle azioni e delle iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza, nonché di promozione di azioni tese alla riduzione dei rifiuti alla fonte e/o di miglioramento delle raccolte differenziate.

In conclusione, dalle analisi sopra riportate emerge in maniera evidente che l'affidamento "in house" del servizio di igiene urbana rapportato ai dati provinciali, ai dati regionali e ai dati nazionali, è nel complesso nettamente migliore alla media e quindi da valutarsi positivamente in quanto efficiente sotto il profilo qualitativo e quantitativo del livello dei servizi offerti.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

SEZIONE F MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

F.1 Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 gli Enti locali possono provvedere all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 2000.

L'analisi della struttura societaria di Servizi Comunali S.p.a. consente di affermare che ricorrono tutte le condizioni normative richieste per l'affidamento "in house" del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

La Società a cui si intende affidare il servizio di igiene ambientale ha come oggetto sociale esclusivo la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 175/2016).

La sussistenza dei presupposti di legge per procedere con un affidamento in house alla Società può ritenersi soddisfatta in ragione del fatto che:

- a) Il Comune eserciterà, in forma congiunta con gli altri Comuni affidatari dei servizi di igiene ambientale, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, potendo svolgere sulla stessa un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative (come previsto dall'Art. 9 dello Statuto);
- b) oltre l'80% delle attività della Servizi Comunali S.p.a. è effettuata nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci della stessa (come previsto dall'Art. 4 dello Statuto);
- c) nella Servizi Comunali S.p.a. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati (come previsto dall'art. 5 dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).

Con riferimento alla Legge n. 190/2014, Si ricorda che ai sensi del comma 611 "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive

modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della



Comune di Pogliano Milanese (MI)

concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”

Le finalità perseguite dalla norma (tra cui il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato) risultano ampiamente soddisfatte mediante l'affidamento in house del servizio alla Servizi Comunali S.p.a. in quanto:

- a) I servizi affidati rientrano tra le finalità istituzionali dell'Ente;
- b) il Comune non è socio di altra società che svolge servizi o attività analoghe a quelle che intende affidare alla Servizi Comunali S.p.a.;
- c) la Società con 112 Comuni soci e circa 400.000 abitanti serviti rappresenta l'aggregazione ottimale per la gestione dei servizi di igiene ambientale, assicurando il possesso della necessaria competenza ed efficienza e conseguendo le economie di scala che derivano dall'ampiezza dei volumi dei servizi espletati in favore dei propri soci;
- d) il contenimento dei costi di funzionamento è stato realizzato ponendo al minimo il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione.

I compensi spettanti all'organo amministrativo sono stati proposti dal Comitato Unitario per il controllo analogo e deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 12.07.2023 risultano rispettosi del dettame normativo di cui art. 4, comma 4 e 5, del D.l. 06/07/2012 n. 95, che prevede che detti compensi non possano superare l'80% del costo complessivo sostenuto nell'anno 2013 e della prevalente giurisprudenza della Corte dei Conti.

A dimostrazione di quanto affermato, nell'anno 2013 la società aveva sostenuto costi a



Comune di Pogliano Milanese (MI)

titolo di compenso per l'organo amministrativo pari a € 75.724 e per l'anno 2023, nel rispetto dell'art. 4, del D.l. n. 95/2012, sono stati deliberati € 60.579 a tale titolo, che rappresentano un valore omnicomprensivo anche dei contributi previdenziali a carico del percipiente e a carico della società.

La Società non ha deliberato a favore dei componenti degli organi sociali il riconoscimento di alcun premio di risultato né gettone di presenza.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 11, comma 9 del D.lgs. n. 175/2016 non è stato attribuito alcun compenso a titolo di trattamento di fine mandato.

Dal confronto tra i principali dati dell'esercizio 2013 con quelli dell'esercizio 2022 (ultimo bilancio approvato) si evince che nonostante le dimensioni aziendali siano aumentate in misura importante, il compenso dell'organo amministrativo si è ridotto del 20% e senza tener conto dell'ulteriore decremento in termini reali dovuto all'inflazione intervenuta dal 2013 in poi.

Per quanto sopra si ritiene che detto compenso possa essere considerato quello minimo attribuibile all'organo amministrativo.

1.2 SUSSISTENZA DEI REQUISITI (D.LGS. n. 175/2016)

a) CAPITALE PUBBLICO (Art. 16, comma 1 D.lgs. n. 175/2016):

Servizi Comunali S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico, come da visura camerale CCIAA ordinaria aggiornata. Non vi è, pertanto, alcuna partecipazione diretta di capitali (come previsto dall'art. 51 dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).

b) CONTROLLO ANALOGO (Art. 16, comma 1, D.lgs. n. 175/2016)

La Corte di Giustizia ammette che, in caso di società partecipata da più enti pubblici, il controllo analogo - indispensabile per la qualificazione come società in house (sin da Corte di Giustizia delle Comunità europee 18 novembre 1999 nella causa C-107/98 Teckal) - possa essere esercitato in forma congiunta (sentenza 13 novembre 2008 nella causa C-324/07 Coditel Brabant SA) e che, inadeguati a tal fine i poteri a disposizione dei soci secondo il diritto comune, sia necessario dotare i soci di appositi strumenti che ne consentano l'interferenza in maniera penetrante nella gestione della società, il controllo analogo consistendo, infatti, in una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata" (art. 2 (Definizioni), comma 1, lett.

c) D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). La Corte di Giustizia ha apprezzato quali validi strumenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto (unitamente ai patti parasociali, sentenza 29 novembre 2012 nelle cause C-182/11 e 183/11 Econord) organi speciali come i Comitati unitari e i Comitati tecnici (nella sentenza 10 settembre 2009 nella causa C-573/07 Sea) a condizione che: a) in essi ogni socio pubblico abbia un proprio rappresentante e che le deliberazioni



Comune di Pogliano Milanese (MI)

siano assunte con maggioranze formate per unità e b) che siano previsti poteri di controllo e di gestione tali da restringere l'autonomia decisionale del consiglio di amministrazione imponendo indirizzi e prescrizioni, nonché prevedendo poteri consultivi preventivi.²

1 V. Statuto: Articolo 5 "...omissis...Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società...omissis"

2 Cons. Stato Sez. V, Sent. 5-12-2020, n. 8028 punto 4.1.1

Sulla Società viene esercitato dai soci in forma congiunta un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale controllo è garantito dalle modalità gestionali-organizzative appositamente previste dallo Statuto e dal Regolamento di funzionamento del Comitato unitario per l'esercizio del controllo analogo a cui si coniugano le prerogative riconosciute al singolo socio affidante dallo Statuto e dal Disciplinare di Servizio.

Si evidenzia, in proposito, che in data 19 aprile 2021 il Comitato Unitario per il Controllo Analogo e l'Assemblea dei Soci della Società hanno deliberato l'introduzione di alcune modifiche statutarie al fine di rafforzare ulteriormente per quanto necessario il sistema di controllo analogo congiunto a cui è improntata la governance societaria. L'intervento sulle modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei soci è stato ritenuto opportuno a seguito di due recenti sentenze emesse dal Tar Lombardia - Brescia (n. 280/2021 e n. 281/2021, peraltro riformate nel secondo grado di giudizio, come meglio infra si dirà) che, nonostante la chiara posizione di ANAC (che a far tempo dal 2019 ha iscritto la Società nell'elenco di cui all'art. 192 previa verifica della sussistenza dei presupposti e delle caratteristiche dell'in house), hanno ritenuto non adeguatamente garantito il potere di controllo analogo da parte dei soci.

Le modifiche hanno interessato l'articolo 9 dello Statuto e l'introduzione degli articoli 9-bis, 9-ter e 14-ter con la finalità di rafforzare e rendere massimamente esplicito, anche nello Statuto, l'esercizio del controllo analogo dei soci, sia congiuntamente che singolarmente.

Come previsto dall'attuale art. 9 dello Statuto, in particolare, i soci esercitano il controllo analogo in forma congiunta mediante il Comitato per il controllo analogo ed in forma individuale, sul territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.

Ai sensi dell'art. 9 bis il "Comitato per il controllo analogo" opera impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.

In particolare, il cd. controllo analogo congiunto viene esercitato:

a) ex ante mediante la definizione da parte del Comitato degli obiettivi strategici della Società e con l'esercizio in maniera vincolante di funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione da parte del Comitato e



Comune di Pogliano Milanese (MI)

pena la loro inefficacia di tutti i fondamentali documenti di programmazione annuale comprendenti la relazione programmatica, il bilancio preventivo, il piano strategico e industriale, il piano annuale e pluriennale degli investimenti, il piano occupazionale, il piano delle alienazioni, il piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio. L'art. 9-bis dello Statuto riconosce anche il diritto di ciascun singolo socio di interrogare il Comitato e di richiedere la revoca e la rimozione degli effetti degli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione, in contrasto con gli indirizzi espressi in modo vincolante dai documenti di programmazione sopra citati, fatta salva la decadenza dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 14-ter dello Statuto;

b) in via contestuale mediante un generalizzato potere del Comitato di disporre, a sua discrezione, controlli ispettivi periodici sull'operato della Società, di ricevere relazioni semestrali sull'andamento della gestione della società e dei servizi affidati dai singoli soci, di convocare audizioni con gli amministratori e il direttore generale per ottenere ogni chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società, di acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;

c) ex post in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società sul quale esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo indicazioni di indirizzo vincolanti sugli obiettivi per la programmazione successiva.

A tali poteri si aggiungono quelli parimenti riservati in via esclusiva al Comitato di indicare all'Assemblea dei Soci:

- a) la composizione numerica dell'organo amministrativo ed i relativi candidati;
- b) i candidati del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione dei conti, con obbligo per questi ultimi di riferire periodicamente sull'andamento della gestione della Società, dal punto di vista delle funzioni di propria competenza;
- c) gli emolumenti per l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Comitato.

Con l'introduzione dell'art. 9 ter è stato inoltre meglio esplicitato il potere di controllo riconosciuto al singolo comune nell'ambito dei servizi resi a proprio favore mediante:

- a) la facoltà di impartire all'organo amministrativo indirizzi sull'organizzazione e la gestione del servizio affidato vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi;
- b) la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. diritto di veto) alle decisioni dell'organo amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;



Comune di Pogliano Milanese (MI)

- c) il diritto del socio alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio, che regola in modo vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.

Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere a) e b) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, è riconosciuto al singolo socio il diritto di recedere dal contratto con la Società.

La Società con il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo ha individuato le regole di funzionamento dello stesso al fine di garantire ai Comuni affidanti la possibilità di esercitare un controllo analogo a quello esercitato e/o esercitabile sui propri servizi ed uffici. In particolare, è prevista la naturale ed obbligatoria presenza nel Comitato di un rappresentante per ogni socio affidante e la regola del voto capitario, di modo che ciascun membro del Comitato concorre alla formazione delle decisioni in misura paritaria indipendentemente dalla quota di capitale che è detenuta dal singolo socio: il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario prevede in particolare che:

- (v. art. 3) “1. Il Comitato è formato da un rappresentante per ogni socio direttamente o indirettamente affidante, individuato fra il Legale Rappresentante dell’Ente o un suo Delegato, purchè Consigliere o Assessore dell’Ente rappresentato. Per ‘soci indirettamente affidanti’ si intendono i Comuni che abbiano in atto gestioni associate tramite convenzioni o unioni. Gli Enti tenuti ad esprimere un componente del Comitato sono inseriti in apposito elenco aggiornato a cura dell’Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ogni qualvolta venga affidato o revocato un servizio “in house”. 2. Le convocazioni del Comitato sono disposte dal Presidente, con le stesse modalità previste per la convocazione dell’Assemblea della società.”

- (v. art. 4) “1. Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni del Comitato, sia in prima che in seconda convocazione, si applicano, per analogia, le disposizioni vigenti per i Consigli Comunali. L'art. 38, comma 2 del testo unico n. 267/2000 ha posto come unico principio inderogabile la necessaria presenza di almeno un terzo dei consiglieri: il Comitato sarà pertanto validamente costituito in prima convocazione con la presenza di almeno il 50%+1 degli aventi diritto; in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto. 2. Ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto, indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. 3. Qualora il Presidente sia ‘esterno’ non viene conteggiato nel numero dei presenti e non ha diritto di voto.”

- (v. art. 5) tra le altre cose, la facoltà per il Comitato di proporre al Presidente, a maggioranza dei presenti, argomenti da includere nell’o.d.g. di una successiva riunione; di proporre all’Assemblea gli emolumenti per l’Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale, per il Presidente del Comitato; di approvare preliminarmente i regolamenti da adottarsi da parte dell’Organo Amministrativo. Inoltre a ciascun membro del Comitato sono riconosciuti poteri inibitori, volti a disinnescare iniziative o decisioni contrastanti con gli interessi dell’ente locale direttamente interessato al servizio; in particolare gli è riconosciuta la possibilità di recedere dal contratto di affidamento in house per l’ipotesi in



Comune di Pogliano Milanese (MI)

cui vengano assunte dal Comitato stesso decisioni incidenti sul servizio svolto in favore del singolo socio e sulle quali questi abbia manifestato al Comitato il proprio dissenso motivato da reiterati disservizi segnalati alla Società senza adeguata risposta.

Si precisa inoltre che il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo è coadiuvato, nell'esercizio delle funzioni di controllo, dal Comitato Tecnico previsto dall'art. 7 del Regolamento. Infine, lo Statuto prevede, all'art. 14-ter,3 le ipotesi di decadenza degli amministratori nel caso di inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato e dai Comuni, così da rendere massimamente cogenti le modalità di esercizio del controllo analogo.

La disamina che precede consente di ritenere sussistente in capo al Comune il potere di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, come richiesto dalla normativa.

c) FATTURATO (Art. 16, comma 3, D.lgs. n. 175/2016)

La Società realizza oltre l'80% del suo fatturato, calcolato sulla media del fatturato del triennio relativo agli ultimi bilanci approvati, a favore degli enti che la controllano, come previsto dall'art. 4 dello Statuto e come emerge dall'allegata dichiarazione rilasciata dalla Società.

F.2 Esigenze e obiettivi del Comune

Dalla valutazione dell'organizzazione del servizio di igiene urbana gestito da Servizi Comunali, emerge che l'offerta risponde in modo soddisfacente alle esigenze operative, strategiche ed economiche del Comune di Pogliano Milanese. La proposta di Servizi Comunali s.p.a. oggetto di valutazione ricalca, pertanto, le condizioni tecnico- operative attualmente in essere oltre a prevedere servizi aggiuntivi erogati "gratuitamente" nell'ambito della complessiva gestione del servizio di igiene ambientale.

Infatti, la proposta presentata dalla Servizi Comunali S.p.a. contempla anche:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc.);
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it;
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l'assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione



Comune di Pogliano Milanese (MI)

dei rifiuti e l'applicazione della tassa/tariffa;

- la progettazione, l'appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi;

La Società Servizi Comunali S.p.a. è peraltro in grado di gestire l'affidamento di alcuni servizi complementari quali la gestione dei servizi amministrativi legati alla tariffa o tassa per il servizio rifiuti, compreso il recupero delle somme non riscosse, gli accertamenti, l'assistenza stragiudiziale in caso di accertamenti o ricorsi oltre numerose altre attività collaterali.

Per garantire questi servizi la Società dispone di un ufficio composto da oltre dieci addetti altamente specializzati in grado di affrontare ogni tematica connessa alla gestione amministrativa della tariffa e di altre imposte comunali oltre che garantire, se richiesto, presenze in loco a supporto degli uffici comunali.

F.3 Esperienza della gestione precedente

I prospetti successivi riepilogano i dati caratteristici dell'attuale gestione, così come contenuti nel Catasto Rifiuti di Ispra.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

COSTI DI GESTIONE PRO CAPITE COMUNE DI POGLIANO MILANESE

Comune o Aggregazione	Anno	Numero di comuni	Pop. (abitanti)	CRTab	CTSab	CRDab	CTRab	CSLab	CCab	CKab	Altri costi	CTOTab
				(Euro/abitante*anno)								
Pogliano Milanese	2023	1	8.372	4,74	9,34	43,51	20,59	20,86	26,88	16,34	1,48	143,75
Pogliano Milanese	2022	1	8.400	4,70	8,96	42,36	18,55	22,59	23,90	16,74	1,48	139,28
Pogliano Milanese	2021	1	8.380	3,73	6,94	37,33	13,36	17,85	25,11	18,24		122,56
Pogliano Milanese	2020	1	8.326	3,89	9,61	35,66	17,04	18,53	25,98	15,83	0,83	127,37
Pogliano Milanese	2019	1	8.375	10,74	8,15	45,15	15,80	23,33	28,30			143,30
Pogliano Milanese	2018	1	8.372	10,90	9,19	44,77	12,90	23,68	27,72			139,82
Pogliano Milanese	2017	1	8.406	9,03	10,18	38,96	11,36	22,35	18,58			133,27
Pogliano Milanese	2016	1	8.379	8,98	9,83	48,62	8,99	22,23	11,06			109,70
Pogliano Milanese	2015	1	8.379	8,51	11,28	46,63	7,11	17,58	10,47			101,59
Pogliano Milanese	2014	1	8.373	9,33	15,60	49,58	7,54	10,15	12,25			104,45
Pogliano Milanese	2013	1	8.318	9,58	16,12	50,78	7,70	10,42	12,03			106,63
Pogliano Milanese	2012	1	8.160	9,73	19,01	51,61	7,75	10,59	12,49			111,18
Pogliano Milanese	2011	1	8.141	9,14	21,91	48,33	8,61	10,01	6,12			104,12

Fonte Ispra

COSTI DI GESTIONE PER KG DI RIFIUTO NEL COMUNE DI POGLIANO MILANESE

Comune o Aggregazione	Anno	N. di comuni	Pop. (abitanti)	Perc. RD (%)	CRTkg	CRDkg	CSLkg	CCKg	CKkg	CTOTkg
					(Eurocent/kg*anno)					
Pogliano Milanese	2023	1	8.372	79,8	4,81	11,19	4,28	5,52	3,35	29,50
Pogliano Milanese	2022	1	8.400	80,5	5,11	11,17	4,79	5,07	3,55	29,55
Pogliano Milanese	2021	1	8.380	82,8	4,50	9,37	3,71	5,22	3,79	25,47
Pogliano Milanese	2020	1	8.326	83,5	5,07	9,18	3,98	5,59	3,40	27,39
Pogliano Milanese	2019	1	8.375	83,3	14,02	11,84	5,09	6,18		31,29
Pogliano Milanese	2018	1	8.372	82,1	13,17	11,78	5,12	5,99		30,20
Pogliano Milanese	2017	1	8.406	78,5	9,23	10,89	4,91	4,08		29,26
Pogliano Milanese	2016	1	8.379	81,1	10,12	12,74	4,73	2,35		23,32
Pogliano Milanese	2015	1	8.379	67,8	5,89	15,33	3,92	2,33		22,64
Pogliano Milanese	2014	1	8.373	68,1	6,88	17,12	2,39	2,88		24,56
Pogliano Milanese	2013	1	8.318	68,7	7,17	17,31	2,44	2,82		24,98
Pogliano Milanese	2012	1	8.160	66,2	6,86	18,57	2,52	2,98		26,49
Pogliano Milanese	2011	1	8.141	62,5	5,52	17,56	2,27	1,39		23,62

Fonte Ispra



Comune di Pogliano Milanese (MI)

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto degli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza pari a quella economica.

Oltre gli elementi indicati ai paragrafi precedenti, occorre segnalare che l'offerta della Società Servizi Comunali S.p.a. contempla elementi e attività di grande interesse erogate unitamente al servizio di igiene ambientale.

Tra tali attività meritano attenzione:

La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);

La fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.serviziocomunali.it: attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziose informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;

La disponibilità di un sito Internet "interattivo", attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.

Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: www.rumentologo.it. Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:

- informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
- il calendario delle raccolte;
- orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
- dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
- conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
- inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.

L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.

L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;

Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.

La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.

la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conforme allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;



Comune di Pogliano Milanese (MI)

F.4 obblighi di servizio pubblico

Tenuto conto delle specifiche competenze attribuite ai comuni dall'art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006, considerato altresì che il c.1-bis dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 conv. dalla Legge n. 148/2011 riconduce i servizi inerenti ai rifiuti urbani nell'ambito dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, emerge, sulla base dei suddetti disposti normativi, come il servizio di raccolta dei rifiuti urbani presenti caratteristiche di servizio pubblico universale da garantirsi a tutta la collettività amministrata, la cui regolazione è assoggettata al potere amministrativo dell'Autorità pubblica competente per territorio.

Il Comune di Pogliano Milanese per il servizio di igiene urbana ha individuato i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che l'azienda assicura attraverso standard quanti- qualitativi:

- **Universalità:** il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio comunale entro i limiti del perimetro di raccolta; restano escluse dalla raccolta porta a porta le località di montagna il cui conferimento dovrà avvenire nei punti prestabiliti secondo le modalità e i tempi definiti dall'Ente; Il servizio dovrà essere svolto con puntualità e con il medesimo standard qualitativo, anche in zone di difficile accesso o decentrate.
- **Continuità:** non è prevista alcuna interruzione del servizio al momento dell'entrata in vigore nel nuovo contratto. È garantita la disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici-operativi e organizzativi.
- **Qualità:** l'affidante persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo. Al fine della verifica dei livelli qualitativi è previsto un sistema di controllo e di customer satisfaction.
- **Economicità.** La gestione dei rifiuti è un pubblico servizio essenziale il cui costo deve essere integralmente coperto dalle entrate previste dalla legge (tassa o tariffa) a carico degli utenti, restando a carico del bilancio comunale, in sostanza, la sola copertura delle agevolazioni di carattere sociale attivata dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Il gestore è tenuto, in particolare, a ricercare sul mercato cessionari dei materiali valorizzabili, che offrano la remunerazione più conveniente, anche al di fuori dei consorzi obbligatori.
- **Accessibilità e fruibilità:** garanzia per i nuovi utenti di attivazione immediata del servizio dopo la registrazione TARI; fornitura gratuita dei sacchi, consegna del calendario di raccolta.
- **Monitoraggio e controllo:** si articola su tre livelli integrati:
 - da parte del gestore, la società Servizi Comunali ha intrapreso un percorso mirato a ottimizzare i costi e ridurre i consumi, incluse le spese derivanti dall'utilizzo degli automezzi aziendali e a migliorare la qualità del lavoro attraverso la rilevazione dell'effettiva presenza del personale



Comune di Pogliano Milanese (MI)

dipendente sul posto di lavoro. La società ha completato il sistema di geolocalizzazione presente sui mezzi aziendali introducendo il software “WMS app” che è stato installato sul cellulare aziendale fornito al dipendente; l’installazione del suddetto software persegue le finalità sopra indicate consentendo: la maggiore efficienza della programmazione delle attività sul territorio e degli interventi di manutenzione dei veicoli; l’ottimizzazione dei costi aziendali, anche attraverso l’individuazione dei migliori percorsi; una migliore organizzazione dell’attività dei dipendenti impegnati fuori sede; il reperimento immediato del veicolo e del personale dipendente in caso di incidente sul lavoro; In alcune aree esterne di proprietà della SERVIZI COMUNALI spa (sedi e piattaforme ecologiche) sono installati sistemi di videosorveglianza finalizzati alla tutela del patrimonio aziendale e prevenire atti vandalici o furti.

- da parte del Comune, gli uffici preposti effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano gli obblighi contrattuali e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell’utenza attraverso le segnalazioni e la customer satisfaction somministrata dal gestore.
- da parte dei cittadini/utenti, con l’attivazione di un numero verde per la segnalazione di disservizi e criticità riscontrate sul territorio; possibilità di fare osservazioni sui servizi che gli vengono forniti, produrre documenti, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il Comune si impegna a dare riscontro alle segnalazioni e proposte dell’utente garantendo risposte chiare e tempestive.
- **Trasparenza e informazione completa:** nell’allegato tecnico e nella carta della qualità del servizio allegati al contratto verranno specificati tutti i servizi in modo puntuale e chiaro; presenza di un numero verde per informazioni; diritto all’informazione su tutte le attività e le procedure in uso. È altresì assicurato all’Ente affidante l’accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, la Società essendo pubblica è soggetta per sua natura agli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dalla normativa per le pubbliche amministrazioni.
- **Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti:** rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, scelta dei materiali, di lavorazioni e tecnologie non inquinanti che garantiscono la sicurezza e la tutela della salute del cittadino; incentivazione delle raccolte differenziate e riduzione della produzione di rifiuti; elaborazione di percorsi e orari di raccolta atti a limitare l’impatto sulla cittadinanza.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

SEZIONE G RAGIONI TECNICHE, ECONOMICHE E FINANZIARIE SOTTESE ALLA SCELTA

G.1 Risultati attesi

Secondo quanto previsto dallo Schema Tipo predisposto dall'ANAC, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella presente Sezione sono indicati i risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica;
- qualità del servizio;
- costi per l'ente locale e per gli utenti;
- investimenti.

a) Finanza pubblica

Con riferimento all'impatto sulla finanza pubblica della modalità di affidamento in house del servizio, i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio sono coperti in misura integrale dalla tariffa sui rifiuti riscossa dal Comune; ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della L. n. 147/2013, la tassa sui rifiuti assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti in discarica, con la sola esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

b) Qualità del servizio.

L'art. 17 del D.Lgs. 201/2022 impone, tra l'altro, di motivare il mancato ricorso al mercato per garantire un'efficiente gestione del servizio, anche sulla base degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9. In particolare l'art. 7, comma 1, stabilisce che *“Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.”*

La qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani è materia disciplinata da ARERA ovvero dall'Autorità di Regolazione per Reti Energia e Ambiente.

Tra gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi previsti dall'art. 7 si segnala la delibera 15/2022/R/rif di ARERA con la quale è stata approvato il “Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

Il TQRIF prevede un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutte le gestioni del Paese, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati a seconda del livello qualitativo effettivo di partenza definito in base alle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

I nuovi standard minimi tecnici e contrattuali sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023, ma per i quali la regolazione obbligava gli Enti territorialmente competenti a scegliere, entro il 31 marzo 2022, uno dei quattro schemi regolatori previsti (da minimo ad avanzato, come indicato nella figura 1), in base al livello di servizio effettivo di partenza, individuando i costi eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025. L'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, deve infatti tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.

I principali obblighi legati alla qualità contrattuale riguardano la gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati. Le nuove regole riguardano anche le modalità e la periodicità di pagamento, la rateizzazione e il rimborso degli importi non dovuti, il ritiro dei rifiuti su chiamata o la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. Per quanto riguarda, invece, la qualità tecnica, sono previsti obblighi e standard relativi alla continuità, alla regolarità e alla sicurezza del servizio.

Il Comune di Pogliano Milanese, nel ruolo di Ente Territorialmente Competente, ha determinato il collocamento nello schema 2 e pertanto è sottoposto agli obblighi minimi di qualità sia tecnica che contrattuale, ma intende raggiungere livelli di qualità superiori nei prossimi anni.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Figura 1 - Fonte: ARERA, TQRIF

Si segnala inoltre l'adozione per ogni singola gestione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani conforme alle disposizioni del Testo Unico, pubblicata sul sito del Comune di Pogliano Milanese e sul sito del Gestore, al fine di favorire la certezza e la facilità di accesso alle informazioni da parte degli utenti.

Costi per l'ente (Costi gestore Servizi Comunali Spa)

Con riferimento ai costi per l'ente locale si segnala l'integrale copertura del costo tramite il gettito della tassa di scopo TARI che corrisponde al valore del Piano Economico e Finanziario ai sensi del MTR – 2 e per gli utenti.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

G.2 Analisi piano economico finanziario e motivazione della durata del contratto del servizio

Dall'analisi dei bilanci d'esercizio approvati (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e dei relativi allegati (Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario di cui all'art.6, comma 4 del DLgs n. 175/2016) risulta che i bilanci d'esercizio di Servizi Comunali S.p.a. sono sempre stati regolarmente depositati e hanno sempre chiuso con risultati d'esercizio positivi, come risulta dall'archivio dei bilanci depositati presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 19 comma 1 del Decreto Legislativo 201/2022, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici.

Servizi Comunali ha proposto una durata contrattuale di anni 10 a decorrere dal 1° gennaio 2026 in quanto si rende però necessario effettuare una serie di investimenti di importo rilevante, come indicato nel Piano Economico Finanziario di affidamento, che riguardano principalmente l'acquisto di nuovi automezzi dedicati alla raccolta e trasporto dei rifiuti, all'acquisto di attrezzature e contenitori per la raccolta dei rifiuti e all'acquisto di attrezzature per l'informatizzazione dei centri di raccolta dei rifiuti.

In considerazione di quanto sopra, la vita media utile degli investimenti principali legati all'acquisto degli automezzi risulta pari a 8 anni, come stabilito nel Metodo Tariffario di ARERA.

Di conseguenza si ritiene che il periodo di durata dell'affidamento pari ad 10 anni sia congruo ed in linea con la durata degli investimenti proposti dal Gestore.

Risulta di particolare rilevanza come la durata prefissata risulti essere principalmente vincolante per la Società nei confronti del Comuni e non viceversa in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Contratto di servizio integrato ARERA proposto da Servizi Comunali, per il Comune è prevista la facoltà di revocare l'affidamento in qualsiasi momento con semplice atto motivato di Consiglio e la revoca avrà efficacia dal primo gennaio dell'anno successivo.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

SEZIONE H CONCLUSIONI SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE DELL’AFFIDAMENTO IN-HOUSE

Con riferimento a quanto sopra esposto, si può concludere che la scelta dell’affidamento *in house* alla Società SERVIZI COMUNALI S.p.A. risulta rispettosa dei principi posti alla base dell’esercizio della funzione amministrativa, volti al perseguimento dell’interesse pubblico alla corretta ed adeguata gestione del servizio di igiene ambientale, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle correlate esigenze. La scelta dell’istituto dell’*in house providing* può considerarsi sotto il profilo dell’opportunità, la migliore attualmente perseguibile.

Dal punto di vista economico, i costi del servizio fornito da **Servizi Comunali** risultano inferiori ai valori medi regionali e nazionali. Questo è reso possibile dalle economie di scala ottenute attraverso la gestione integrata di area vasta interprovinciale.

Sebbene una gara pubblica possa sembrare un’opzione interessante per ottenere possibili risparmi, essa comporta dei rischi. La mancanza di operatori con esperienza consolidata nel territorio potrebbe tradursi in inefficienze e disservizi, compromettendo la qualità del servizio e la puntualità necessarie. Inoltre, è importante evidenziare che, a differenza del soggetto pubblico, il privato ha come obiettivo primario il profitto, il quale incide direttamente sui costi del servizio.

Alla luce di queste considerazioni, l’affidamento diretto a Servizi Comunali emerge come la scelta più vantaggiosa per il Comune di Pogliano Milanese e per la collettività. Questa decisione garantisce la continuità e la qualità del servizio e un controllo diretto da parte dell’Amministrazione sull’erogazione del servizio e sul gestore del medesimo. I benefici concreti offerti da Servizi Comunali superano le incertezze e i rischi connessi a una gara pubblica. Pertanto, proseguire con l’affidamento *in house* a Servizi Comunali è una scelta giustificata, in linea con gli obiettivi di efficienza e tutela degli interessi della comunità. Optare per l’affidamento *in house* offre numerosi vantaggi operativi, tra cui la capacità di Servizi Comunali di fornire un servizio costante e di alta qualità, soddisfacendo le aspettative sia dell’amministrazione che dei cittadini. La lunga esperienza della società e la sua conoscenza approfondita del territorio garantiscono una gestione efficiente delle sfide locali e una risposta pronta alle esigenze emergenti.

Altro elemento non trascurabile è l’immediatezza dei rapporti con il gestore del servizio, che essendo soggetto a controllo analogo, consente una più diretta ed efficace condivisione degli obiettivi sottesi al servizio.

Come già dimostrato, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti, in definitiva, indifferentemente mediante il mercato ovvero attraverso l’affidamento *in house*, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall’ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest’ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del



Comune di Pogliano Milanese (MI)

controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano. *L'in house providing* non costituisce, pertanto, un affidamento di un contratto ad un terzo esterno, ma consiste in un affidamento per così dire interno, con il quale l'Amministrazione provvede in proprio allo svolgimento di determinate prestazioni.

Il presente documento ha dettagliato i benefici attesi dall'affidamento a SERVIZI COMUNALI rispetto a forme alternative (gara, società mista), alla luce della regolazione Arera del settore dei rifiuti urbani e della conformità normativa relativa alla disciplina dei servizi pubblici locali. Sono stati affrontati nello specifico i seguenti aspetti:

- Investimenti;
- Qualità del servizio
- Costi del servizio a carico dell'utenza
- Rispetto degli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità ai servizi.

L'approfondimento contenuto nella relazione Parte B evidenzia un costo dell'offerta SERVIZI COMUNALI inferiore al campione rappresentativo di comuni ivi individuato. E dimostra altresì che l'offerta di SERVIZI COMUNALI presenta una riduzione dei costi rispetto all'attuale gestione.

La valutazione complessiva effettuata (Analisi S.W.O.T.) sulle tre modalità gestionali indica la seguente valutazione finale:

<input type="checkbox"/>	House providing	punti	+ 5
<input type="checkbox"/>	Società mista	punti	- 2
<input type="checkbox"/>	Affidamento esterno	punti	+ 1

In base a tale analisi, la modalità in house providing rappresenta quella complessivamente più vantaggiosa (maggiori opportunità e punti di forza, minori punti di debolezza). Le modalità "società mista" e "affidamento esterno" mediante gara presentano valutazioni inferiori; nello specifico la forma "Società mista" è quella con valutazione minore.

In particolare, nella modalità risultata seconda nella precedente classifica, ossia l'affidamento esterno, le parti sono vincolate al contratto stipulato in esito della gara, cosicché ogni modifica del servizio e del contratto passa necessariamente attraverso il preventivo assenso del gestore, escludendosi la possibilità per l'Amministrazione di incidere unilateralmente sul gestore medesimo e sulla conduzione del servizio.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

Ben diversa la situazione nell'in house providing, in forza dei peculiari poteri "interni" riservati all'Amministrazione dalle specifiche clausole del Disciplinare di Servizio e dai poteri di controllo analogo.

Il dettaglio della proposta economica offerta è contenuta nella successiva relazione Parte B.

Non sono previste compensazioni economiche.

Anche Regione Lombardia nel PRGR ha evidenziato la valenza della gestione associata del servizio di raccolta rifiuti. Infatti, tra le governance del sistema gestionale ha individuato come perseguibile la strada dell'aggregazione di Comuni per l'affidamento e la gestione congiunta dei servizi. Vista la libertà lasciata ai Comuni di svolgere autonomamente o in maniera aggregata l'affidamento dei servizi di igiene urbana, nel territorio regionale sono presenti varie forme di governance territoriale.

Essa viene esercitata a vari livelli: il più semplice è il raggruppamento in una "convenzione di scopo" intercomunale ai fini della redazione di un capitolato d'appalto comune e l'indizione di una gara con un Comune capofila. Un altro possibile caso è quello di una convenzione tra comuni per la gestione associata non solo della gara, ma anche di tutto il servizio; è ad esempio il caso del Consorzio Comuni dei Navigli. Un livello più avanzato è quello della costituzione di un'azienda a totale capitale pubblico (es: CEM Ambiente) che oltre ad indire la gara per la raccolta e trasporto, esercita funzioni operative come la distribuzione dei sacchi, controlli e campagne informative.

Un terzo livello è quello delle società pubbliche partecipate dai Comuni (es. Servizi Comunali s.p.a, Val Cavallina Servizi s.r.l., C.B.B.O srl, ecc...) che dispongono anche di mezzi di raccolta e che hanno un affidamento in house da parte dei Comuni soci.

Dalle analisi svolte da Regione Lombardia si evidenzia nel PRGR il risultato positivo dell'azione di governance aggregata; le aggregazioni che svolgono coordinamento e controllo avanzato (esemplificato nei punti sopra riportati) evidenziano un livello di raccolta differenziata superiore e costi inferiori di altre aggregazioni.

Infatti, Regione Lombardia non ha ancora attivato un'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali, invero non realizzabile a quanto consta nemmeno in un'ottica di medio periodo, ma suggerisce nel PRGR la possibilità di una gestione associata del servizio rifiuti. Cosicché spetta ai comuni provvedervi nelle forme previste dalla legge per la conduzione dei servizi pubblici di interesse generale (art. 198, d.lgs. 152/2006).

Mancando l'attivazione degli ambiti territoriali il Comune ha ritenuto di attuare le finalità individuate dall'art. 200, comma 1, del d.lgs. 152/2006 - in particolare il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, nonché il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali - affidando il servizio di igiene urbana ad una società in house che disponga di personale e di mezzi propri per la



Comune di Pogliano Milanese (MI)

gestione del servizio di igiene urbana nel suo complesso.

Da ultimo, ma non di minor rilievo, mediante una gestione in house del servizio di igiene urbana, anche in considerazione della sua complessità in ragione delle diverse esigenze delle utenze, si assicura al Comune un rapporto flessibile e adattabile ai bisogni riscontrati di volta in volta sul campo.

Attraverso gli appalti aggiudicati con procedure ad evidenza pubblica, si cristallizza il rapporto tra i Comuni e l'appaltatore in base a quanto definito nel Capitolato Speciale d'Appalto. Infatti le condizioni contrattuali di per sé sono di complessa e spesso inapplicabile revisione all'interno dei canoni dell'evidenza pubblica, oltre a richiedere anche l'assenso dell'appaltatore per poter essere modificate.

L'affidamento in house, invece, si caratterizza proprio in relazione al principio del controllo analogo, per la peculiare elasticità e flessibilità delle condizioni operative e dei servizi offerti, elemento essenziale in particolare nella gestione dei rifiuti, caratterizzata da una rapida evoluzione delle tecnologie disponibili, delle previsioni normative, delle previsioni pianificatorie e delle esigenze mutevoli del territorio e delle utenze. Sarà possibile con l'in-house, come è avvenuto in passato, rimodulare il servizio in base all'efficacia riscontrata ancorché entro i limiti imposti dalla Regolazione dell'Autorità preposta in materia (ARERA).

Il contratto proposto al Comune di Pogliano Milanese comprende tutte le prestazioni ed i servizi; ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature e mezzi e relativa manutenzione. Il costo complessivo a carico del Comune è definito in euro 947.915,19 IVA esclusa, al netto dei benefici CONAI/Mercato.

Il nuovo gestore si è inoltre proposto di attivare entro fine anno 2026, il sistema di raccolta in Tariffa Puntuale, che consentirebbe di avere risparmi sugli smaltimenti rideterminando l'importo sopra descritto in € 921.443,72 + Iva 10 %. In subordine consentirebbe ulteriori economie per esempio sulla fornitura dei sacchi (stimata in 60.000 €/Anno).

Tale corrispettivo è coerente con l'impostazione dell'MTR (Metodo specifico del regolatore Arera per una corretta costruzione dei piani finanziari annui).

Con l'obiettivo di approfondire la congruità della proposta economica di SERVIZI COMUNALI SPA si è proceduto con ulteriori verifiche / indagini, da cui è emerso quanto segue:

1. Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un incremento generalizzato dei costi di conferimento agli impianti, sia per quanto riguarda i flussi principali (rifiuti "indifferenziati" e rifiuto "organico"), sia per i flussi quali rifiuti "ingombranti", rifiuti di legname" che hanno avuto incrementi consistenti di oltre il 50% (gli ingombranti sono passati da 80 a oltre 200 euro/t, il legno ha raggiunto è passato



Comune di Pogliano Milanese (MI)

- da 20-30 euro/t fino a 70 euro/t) – Tali dinamiche sono consolidate in tutte le regioni italiane (compreso Nord Italia) e dimostrabili con le gare di appalto che periodicamente vengono bandite da Comuni, Aziende di pubblico servizio;
2. Nelle gare di appalto aggiudicate negli ultimi anni è stato necessario adeguare i costi a base di gara rispetto a quelli a consuntivo dei vecchi contratti. Questo non è dovuto solo all'effetto dei costi incrementali di trattamento/smaltimento (vedi punto precedente) e alla variazione di standard quali-quantitativi di svolgimento dei servizi, ma da un adeguamento generale dei prezzi dei servizi (in molti casi la precedente gara aveva portato dei ribassi consistenti con costi al di sotto dei prezzi di mercato);
 3. Con l'avvio della regolazione Arera compete all'Ente Territorialmente Competente (ETC), in questo caso lo stesso Comune (nella Regione Lombardia non sono mai stati definite Autorità di Ambito) verificare in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario l'equilibrio economico finanziario della gestione. In particolare – come disciplinato dal MTR Arera, “il PEF è sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente competente nell'ambito del procedimento di approvazione. La verifica concerne almeno: a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori; b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti; c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Quanto sopra riportato evidenzia importanti evoluzioni del contesto di mercato con criticità crescenti per i Comuni che impostano e avviano nuove gare di appalto dovuta a:

- necessità di un adeguamento dei prezzi unitari e complessivi a base di gara
- ridotta competitività con ridotto numero di partecipanti.

Per meglio indagare le dinamiche di costo dei singoli Comuni è stata utilizzata la metodologia suggerita dalla Fondazione Operate (vedi ad esempio presentazione al Convegno all'interno dell'Edizione 2019 della Fiera Ecomondo di Rimini dal titolo “La dimensione economica e il benchmarking nella gestione dei rifiuti urbani e assimilati”); tale metodologia è stata oggetto anche di una specifica pubblicazione del 2019 a cura della Fondazione stessa). Essendo noti gli elementi di costo dei singoli Comuni è possibile costruire degli indicatori di costo pro-capite e unitari e confrontarli con altre realtà simili per i quali si conoscono i dati o gli indicatori (questa modalità di confronto è definita analisi di benchmark). Gli ultimi dati ufficiali di settore, disponibili Comune per Comune, sono relativi all'anno 2019.

Sulla base dei dati contenuti nei PEF, vengono calcolati i seguenti indicatori macro:

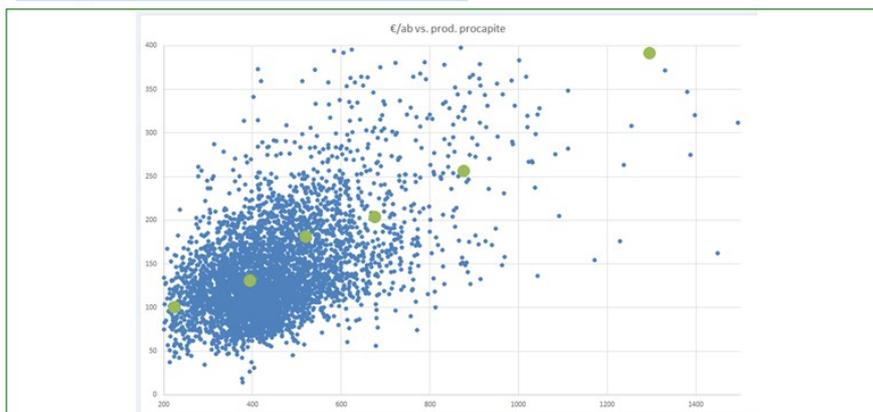


Comune di Pogliano Milanese (MI)

- indicatori generali di costo per abitante residente (euro/ab. anno);
- indicatori di costo unitario per tonnellata gestita (euro/t);

Tali parametri vengono presentati unitamente al parametro di produzione pro-capite (kg/ab.anno) che rappresenta uno degli aspetti più importanti per la macro-misura del “perimetro” dei rifiuti urbani gestiti nel singolo Comune e alle performance della raccolta differenziata (in % sul totale dei flussi raccolti).

La Fondazione, nella sua metodologia, suggerisce di valutare insieme gli indicatori generali di costo per abitante residente (euro/ab. anno), quelli di costo unitario per tonnellata gestita (euro/t) insieme alla pro-capite (kg/ab.anno e alle performance della raccolta differenziata (in %). L’analisi per “classe di produzione pro-capite” evidenzia una tendenza consolidata di stretta correlazione tra il costo unitario (euro/ab) e la produzione pro-capite; si passa infatti dai 100 euro/ab, ai 131, 181, 203, 256 e infine a 391 euro/ab per i Comuni con produzione pro-capite superiore ai 1.000 kg/ab.anno. Questi indicatori di costo medi per classe sono rappresentati con pallini verdi nel grafico seguente, dove viene riportato il posizionamento di tutti i 5.000 Comuni Italiani per i quali ISPRA ha diffuso i costi unitari.



Elaborazioni Operate su dati ISPRA 2016 di 5.000 Comuni Italiani

In coerenza a quanto sopra, per valutare la congruità dei costi nel Comune di Pogliano Milanese è stato costruito un campione di Comuni simili per popolazione servita, flussi pro-capite prodotti e performance di RD comparabili.

Operativamente si è proceduto nel seguente modo:

1. Ricerca dei dati caratteristici e dei costi di tutti i Comuni della Regione Lombardia: A fronte dei ca. 1.500 Comuni, per oltre 1.350 di essi sono disponibili i dati tecnici ed economici completi (riferimento dati a consuntivo anno 2023, fonte Ispra);
2. Lo schema a lato riepiloga gli **11 parametri disponibili nel database dei 1.350 comuni lombardi del campione generale costruito (per una popolazione residente di**

1	Istat-Comune
2	Regione
3	Provincia
4	Comune
5	Popolazione
6	Totale RD (t)
7	Totale RU (t)
8	Percentuale RD (%)
9	Procapite (kg/ab/anno)
10	Indicatore Euro/ab/anno
11	Indicatore Eurocent/kg



Comune di Pogliano Milanese (MI)

9.512.670 abitanti);

3. Per trovare un campione di **comuni comparabili con Pogliano Milanese è stata effettuato un triplice “filtro” dei Comuni**, ovvero una selezione di tutti i Comuni che rientrano nei seguenti range di valori caratteristici del Comune di Pogliano Milanese:
 - a. **Filtro 1** – Comuni con popolazione compresa tra 7.000 abitanti e 10.000 (Pogliano Milanese si posiziona ca. a metà)
 - b. **Filtro 2** – Comuni con produzione procapite del Comune +/- 10% (range quindi tra 439 kg/ab/anno e 536 kg/ab/anno, partendo da 487 prod. procapite di Pogliano Milanese);
 - c. **Filtro 3** – Comuni con % di RD superiore al 70%% (Pogliano Milanese ha ca. l'80% di RD)
4. I criteri di cui sopra sono del tutto oggettivi, consentendo di confrontare gli indicatori di costo unitari del Comune di Pogliano Milanese con altri Comuni simili. **I Comuni risultanti dall'applicazione dei filtri sono complessivamente 5 (per oltre 40.000 abitanti complessivi); si tratta pertanto di un campione di Comuni con performance similari;**
5. I risultanti sono contenuti nella Tabella sottostante. Gli indicatori economici sono nelle ultime colonne. **La Tabella è ordinata dal Comune con costi pro-capite più bassi al Comune con valori procapite più alti.**



COSTI UNITARI PER RIFIUTO PRODOTTO (Eurocent/kg*anno)													Fonte: ISPRA-Catasto Rifiuti	
IstatComune	Comune	Provincia	Regione	Numero di comuni	Pop.(abitanti)	CRTkg	CRDkg	CSLkg	CCkg	CKkg	CTOTkg			
3015044	Cambiago	Milano	Lombardia	1	7.223	7,57	8,94	1,93	2,46	2,21	22,14			
3015201	San Vittore Olona	Milano	Lombardia	1	8.341	8,86	8,98	4,31	4,67	3,24	27,76			
3015176	Pogliano Milanese	Milano	Lombardia	1	8.372	4,81	11,19	4,28	5,52	3,35	29,5			
3015226	Turbigo	Milano	Lombardia	1	7.106	13,21	12,98	3,56	4,04	1,87	29,51			
3015237	Vignate	Milano	Lombardia	1	9.272	7,63	10,81	2,18	5,78	2,76	29,7			

6. **L'indagine evidenzia che il Comune di Pogliano Milanese ha costi di poco superiori della media del “Campione” di Comuni individuato; tale “Campione” è rappresentativo di tutte le Province Lombarde. Nello specifico:**

Costo unitario della gestione TARI del Comune di Pogliano Milanese: 29,5 eurocent/kg

Costo unitario medio della gestione TARI nei Comuni Campione: 27,87 eurocent/kg

Variazione del Comune di Pogliano Milanese: +6%%.



Comune di Pogliano Milanese (MI)

L'analisi fa quindi emergere quanto segue:

- A) Il costo superiore di Pogliano è giustificato dal fatto che l'attuale servizio di relazione con utenza e ufficio tributi è esternalizzato a GESEM valorizzando pertanto i costi pieni del servizio;
- B) La proposta organizzativa di Servizi Comunali è coerente con l'attuale modello organizzativo;
- C) Gli standard dei servizi sono dettagliati puntualmente nel disciplinare di servizio;
- D) Il costo complessivo a carico del Comune è definito, nell'offerta di Servizi Comunali, in euro **947.915,19 IVA esclusa**, al netto dei benefici CONAI/Mercato. Il prospetto sintetico è il seguente:

totale annuo servizi previsti (A)	€ 861.532,84
smaltimenti (B)	€ 244.410,59
ricavi (C)	-€ 158.028,24
totale (A+B)-C	€ 947.915,19

- E) Il nuovo gestore si è inoltre proposto di attivare verso fine 2026, il sistema di raccolta in modalità "Tariffa Puntuale", che consentirebbe di avere risparmi sugli smaltimenti rideterminando l'importo sopra descritto in € 921.443,72 + Iva 10 %. In subordine consentirebbe ulteriori economie per esempio sulla fornitura dei sacchi (stimata in 60.000 €/Anno).
- F) Dal piano economico finanziario vigente (PEF24 e 25) i valori economici ufficiali, "lato gestori" per l'anno 2024 sono: Importo massimo del canone gestori 1.086.681 + IVA 10% (dopo le detrazioni).
- G) I costi dell'attuale gestione, nelle previsioni anno 2025 per il Comune sono di euro 1.090.000 euro al netto dei benefici CONAI (Iva compresa).
- H) **L'offerta – su base annua - di Servizi Comunali, pari a euro 947.915,19 (IVA Esclusa) o euro 1.042.706,71 (IVA compresa), è inferiore rispetto ai costi per l'anno 2025 sostenuti dal Comune.**
- I) Le valutazioni effettuate evidenziano pertanto una condizione migliorativa, fin dall'avvio del nuovo servizio, della proposta di SERVIZI COMUNALI SPA a parità di servizi erogati. I costi attuali del Comune sono infatti superiori del 4,5% all'avvio e superiori del 7,5% rispetto allo scenario tariffazione puntuale.
- J) Con la riduzione dei costi migliorerebbe il posizionamento rispetto ai Comuni campione sopra definito.